



Comune di Villa Carcina
Comunità Montana di Valle Trompia

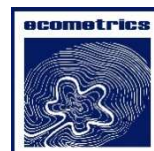


Piano Comunale di Protezione Civile

Redatto ai sensi della DGR. n° XI/7278 del 07 novembre 2022 – Approvazione degli “Indirizzi Operativi regionali per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali” e della L.R. 29 dicembre 2021, n. 27
“Disposizioni regionali in materia di protezione civile”

Aprile 2025

Redazione a cura di



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	5
1.1. Referente del Piano di Protezione Civile	5
1.2. Anagrafica del Comune	5
1.2.1. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi	5
1.2.2. Altri recapiti e numeri utili.....	5
1.3. Responsabile Comunale di Protezione Civile	6
1.4. Composizione U.C.L.	6
1.5. Composizione C.O.C.	7
1.6. Delega funzione di Protezione Civile	8
1.7. Volontariato di Protezione Civile	8
1.8. Comunicazioni alla cittadinanza	9
1.9. Esercitazioni svolte nel passato e in previsione	9
1.10. Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile.....	9
2. RISCHIO IDRAULICO	10
2.1. Sintesi delle piene storiche.....	10
2.2. Misure finalizzate alla riduzione del rischio	11
2.3. Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza	12
2.3.1. Scenario di Esondazione Fiume Mella Fraz. Villa - Media Pericolosità.....	12
2.3.2. Scenario Esondazione Fiume Mella Fraz. Pregno - Alta e Media Pericolosità.....	19
2.3.3. Scenario Esondazione Fiume Mella Fraz. Carcina e Cailina - Media Pericolosità.....	27
2.3.4. Scenario Esondazione Fiume Mella - Bassa Pericolosità	35
2.3.5. Scenario Esondazione Torrente Cogozzo - Media Pericolosità	42
2.3.6. Scenario Colata di detrito Scolo campo Lupo 1 - Bassa Pericolosità	51
2.3.7. Scenario Colata di detrito Scolo campo Lupo 2 - Bassa Pericolosità	59
2.3.8. Scenario Colate di detrito Rio Taie Basse - Bassa Pericolosità	68
2.3.9. Scenario Colate di detrito Pregno - Bassa Pericolosità.....	76
2.3.10. Scenario Esondazione Fosso Valle del Vago e Fosso Valle delle Rattole.....	84
2.3.11. Scenario Colate di detrito Fosso Valle Guasti e Fosso Valle Bagnola - Bassa Pericolosità	93
2.3.12. Scenario Colata di detrito Torrente Carcina - Bassa Pericolosità	101
2.3.13. Scenario Colate di detrito Fosso Valle del Carcatore Corto e Fosso Valle di Framagione - Bassa Pericolosità	110
3. RISCHIO IDROGEOLOGICO	120
3.1. Analisi di pericolosità.....	120
3.2. Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio.	120

3.2.1.	Scenario Caduta massi Via A. Canossi	120
3.2.2.	Scenario Caduta massi Via Ripe.....	123
3.2.3.	Scenario Caduta massi Via Romagna.....	126
4.	RISCHIO SISMICO	129
4.1.	Analisi della Pericolosità.....	130
4.1.1.	Zone Sismogenetiche.....	130
4.1.2.	Sorgenti sismogenetiche composite.....	130
4.1.3.	Faglie Capaci	132
4.1.4.	Massima Intensità Macrosismica	132
4.1.5.	Pericolosità sismica.....	132
4.1.6.	Classificazione sismica	133
4.1.7.	Sismicità storica	134
4.1.8.	Risposta sismica locale - Generalità	134
4.1.9.	Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello	137
4.1.10.	Applicazione del 2° livello.....	138
4.2.	Evento sismico di riferimento e stima dei danni	138
4.2.1.	Evento sismico di riferimento.....	139
4.2.2.	Danni al patrimonio e alla popolazione.....	141
4.2.2.1.	Danni al patrimonio.....	141
4.2.2.2.	Danni alla popolazione	143
4.3.	Scenario di Rischio.....	144
4.3.1.	Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione	144
4.3.1.1.	Analisi e misure di prevenzione.....	144
4.3.2.	Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC.....	146
4.3.2.1.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cailina.....	146
4.3.2.2.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cogozzo	147
4.3.2.3.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Carcina.....	148
4.3.2.4.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pregno	149
4.3.2.5.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Villa	150
4.3.2.6.	Scenario Sisma sul Territorio comunale di Villa Carcina.....	151
5.	RISCHIO INCENDI	153
5.1.	Analisi della Pericolosità.....	153
5.2.	Politiche di mitigazioni al rischio e vulnerabilità	154
5.3.	Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza	155

5.3.1.	Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. Carcina.....	155
6.	SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE.....	163
6.1.	Superfici Strategiche.....	163
6.1.1.	Aree di Attesa	163
6.1.2.	Aree di Accoglienza e Ricovero.....	164
6.1.3.	Aree di Ammassamento	165
6.2.	Strutture e Infrastrutture Strategiche	165
6.2.1.	Istituzionali	165
6.2.2.	Operative	166
6.2.3.	Sedi di gestione dell'emergenza.....	166
6.2.4.	Strutture di Ricovero per la Popolazione.....	166
6.2.5.	Opere e infrastrutture strategiche	167
6.2.6.	Punti di accessibilità	167
7.	STRUTTURE RILEVANTI	168
7.1.	Sportive.....	168
7.2.	Ricreative/recettive sensibili	168
7.3.	Scolastiche	169
7.4.	Civiche e pubbliche.....	169
7.5.	Industriali/produttive e allevamenti	169
7.6.	Imprese private convenzionate e farmacie.....	170

1. INTRODUZIONE

1.1. Referente del Piano di Protezione Civile

Nominativo	Qualifica	Codice Fiscale
Denise Giampino	Responsabile LL.PP	---

Tabella 1. Referente del Piano di Protezione Civile

1.2. Anagrafica del Comune

Provincia	BS	Comune	Villa Carcina	Codice ISTAT	017199
Abitanti	10.734 (01/01/2024)				
Superficie (km²)	14,22				
Sindaco	Moris Cadei				
Mail Sindaco	sindaco@comune.villacarcina.bs.it				
Indirizzo Municipio	Via XX Settembre, 2				
Comando Polizia Locale - Indirizzo	Via XX Settembre, 2				
Comando Polizia Locale - Telefono	030.8913032				
Sito web Comune	www.comune.villacarcina.bs.it				
PEC comunale	comunevillacarcina@legal.intred.it				
PEO comunale	comune@comune.villacarcina.bs.it				
Numero telefono centralino	030.8984301				

Tabella 2. Anagrafica del Comune

1.2.1. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Il comune ha frazioni associate?	Si	
Nome:	Numero di Abitanti:	
Cailina	2.399	
Carcina	1.904	
Cogozzo	2.299	
Pregno	622	
Villa	3.487	
Il comune ha zone associate?	No	
Il comune ha località associate?	No	
Il comune ha municipi associale?	No	
Il comune ha altre sedi?	No	

Tabella 3. Elenco recapiti e numeri utili

1.2.2. Altri recapiti e numeri utili

Ente	Denominazione	Contatti
Gestore energia elettrica	e-distribuzione S.p.A.	803.500
Gestore telefonia fissa	Tim	187
Gestore rete gas	Azienda servizi Va Trompia	030.8336163
Amministrazione comunale (servizio acquedotto)	Acque Bresciane	800017476
Amministrazione comunale (fognatura)	Acque Bresciane	800017476

Amministrazione comunale (illuminazione pubblica)	Edison next Government	800.978.447
Comunità Montana	Comunità Montana Valle Trompia	030.833741
Consorzi di Bonifica	Consorzi di Bonifica Oglio Mella	030.6863227
Arpa Lombardia	Arpa Brescia	030.76811
ATS di competenza	ATS Brescia	030.38381

Tabella 4. Elenco recapiti e numeri utili

1.3. Responsabile Comunale di Protezione Civile

Il comune di **Villa Carcina** ha individuato la figura del **Responsabile comunale di Protezione Civile** nella persona di:

Nome e Cognome	Qualifica	Recapito (cellulare)
Marco Gustinelli	Impiegato Tecnico	---
Denise Giampino	Impiegato Tecnico - Sostituta	---

Tabella 5. Riferimenti del Responsabile di Protezione Civile del Comune

1.4. Composizione U.C.L.

Al fine di poter affrontare **H24** eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene introdotta una struttura denominata **Unità di Crisi Locale (U.C.L.)**, composta da figure "istituzionali" presenti di norma in ogni Comune:

- Sindaco
- Vicesindaco
- Responsabile Comunale di Protezione Civile
- Responsabile Uff. Tecnico Comunale
- Comandante della Polizia Locale

Con **Delibera di Giunta n. 63 del 08/05/2024** è stata approvata la **costituzione dell'U.C.L.**, composta da:

Nominativo	Moris Cadei
Ruolo	Sindaco
Funzione	Unità di coordinamento
Cellulare	---
Nominativo	Marco Giustinelli
Ruolo	Responsabile Comunale di Protezione Civile
Cellulare	---
Funzione	Tecnica e di valutazione
Nominativo	Denise Giampino
Ruolo	Ufficio Lavori Pubblici
Cellulare	---
Nominativo	Patrizio Tosoni
Ruolo	Comandante Polizia Locale
Funzione	Accessibilità e mobilità
Cellulare	---
Nominativo	Claudio Belleri
Ruolo	Presidente Corpo Volontari Agroforestale Villa Carcina

Funzione	Assistenza alla popolazione
Cellulare	---
Nominativo	Daniele Gavezzoni
Ruolo	Comandante Stazione Carabinieri Villa Carcina
Funzione	Rappresentanza delle Strutture Operative
Cellulare	---
Telefono	030.881322

Tabella 6. Composizione U.C.L. del Comune di Villa Carcina

1.5. Composizione C.O.C.

Il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** costituisce la struttura organizzativa **a supporto del Sindaco**, Autorità locale di Protezione Civile, per la direzione e il **coordinamento** dei **servizi di soccorso** e di **assistenza alla popolazione di livello municipale**.

Il C.O.C. viene **attivato dal Sindaco** ed è organizzato per **Funzioni di Supporto**.

Con **Delibera di Giunta n. 63 del 08/05/2024** è stata approvata la **costituzione del C.O.C.** e la contestuale nomina dei **responsabili delle Funzioni di Supporto**.

La Tabella seguente fornisce nominativi dei **referenti** di tutte le Funzioni:

Nominativo	Marco Giustinelli
Ruolo	Istruttore tecnico
Funzione	Tecnica e di Valutazione
Cellulare	---
Nominativo	Stefano Mino
Ruolo	Assessore
Funzione	Sanità e assistenza sociale
Cellulare	---
Nominativo	Silvia Abatti
Ruolo	Assessore
Funzione	Volontariato
Cellulare	---
Nominativo	Giuseppe Ugozzoli
Ruolo	Capo operai
Funzione	Logistica
Cellulare	---
Nominativo	Silvia Abatti
Ruolo	Assessore
Funzione	Servizi essenziali
Cellulare	---
Nominativo	Marco Giustinelli
Ruolo	Istruttore tecnico
Funzione	Censimento danni a persone e cose
Cellulare	---

Nominativo	Patrizio Tosoni
Ruolo	Comandante Polizia Locale
Funzione	Accessibilità e mobilità
Cellulare	---
Nominativo	Patrizio Tosoni
Ruolo	Comandante Polizia Locale
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza
Cellulare	---
Nominativo	Claudio Belleri
Ruolo	Presidente Corpo Volontari Agroforestale Villa Carcina
Funzione	Assistenza alla popolazione
Cellulare	---
Nominativo	Moris Cadei
Ruolo	Sindaco
Funzione	Unità di Coordinamento
Cellulare	---

Tabella 7. Composizione C.O.C. del Comune di Villa Carcina

1.6. Delega funzione di Protezione Civile

Il Comune di Villa Carcina ha **delegato** la **funzione di Protezione Civile** all'**Ufficio Lavori Pubblici**, i cui **riferimenti** sono riportati nella Tabella che segue:

Ufficio	Referente	Posta elettronica (PEO)	Telefono
Lavori Pubblici	Denise Giampino	comunevillacarcina@legal.intred.it	030.8984354

Tabella 8. Riferimenti dell'Ufficio cui il Comune di Villa Carcina ha delegato la funzione di Protezione Civile

1.7. Volontariato di Protezione Civile

Sul Comune di Villa Carcina sono operative le due **Associazioni di Volontariato convenzionate** richiamate nella Tabella successiva:

Associazione di Volontariato convenzionata: Volontari Ambulanza Villa Carcina	
Responsabile	Ruggero Bertazzi
Sede	Villa Carcina
Indirizzo	Via Monte Guglielmo, 6
Telefono	030.802353
PEC	cvaavillacarcina@pec.it
PEO	info@cvaavillacarcina.it
Rischi presidiati sul territorio	
Specializzazioni coperte	Ambulanza e soccorso

Associazione di Volontariato convenzionata: Corpo Volontari Agroforestale Villa Carcina	
Responsabile	Belleri Claudio
Sede	Villa Carcina
Indirizzo	Via F. Glisenti, 55
Telefono	030.8982727

PEC	gvpcagroforestale@pecprotezionecivileprovinciabs.it
PEO	agroforestalevillacarcina@gmail.com
Rischi presidiati sul territorio	AIB
	Idrogeologico
	Logistica
Specializzazioni coperte	Antincendio
	Idrogeologico

Tabella 9. Articolazione del volontariato di Protezione Civile sul Comune di Villa Carcina

1.8. Comunicazioni alla cittadinanza

Modalità per i residenti	
<ul style="list-style-type: none"> - Veicoli di istituto dotati di sistemi di diffusione sonora (veicoli Polizia Locale e Protezione Civile) - Sito web istituzionale - Profili social 	
Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)	
Non sono previste modalità specifiche per eventuali turisti, rimangono valide le attività di comunicazione attivate per la popolazione residente.	
È presente un Piano di comunicazione per la cittadinanza?	No

Tabella 10. Modalità di comunicazione alla popolazione del comune di Villa Carcina

1.9. Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data	Marzo 2025	Ora		Tipo di rischio oggetto di esercitazione	Idrogeologico, terremoto e logistica
Livello	Comunale		Zona coperta	Parco Glisenti	
Da eseguire: Sì			Frequenza	Annuale	

Tabella 11. Elenco delle esercitazioni della Protezione Civile del Comune di Villa Carcina svolte nel passato o in previsione

1.10. Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

Per il Comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi?	No
Per il Comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare?	No
Per il Comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel, ecc.)?	No
Per il Comune esiste un piano derivato da blackout?	No
Per il Comune esiste un piano derivato da danno ambientale?	No
Per il Comune esiste uno scenario derivato da dighe?	No

Tabella 12. Piani con attinenza ai fini di Protezione Civile disponibili a livello comunale

2. RISCHIO IDRAULICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRI_001 Esondazione Fiume Mella Fraz. Villa - Media Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Fiume Mella Fraz. Villa - Media Pericolosità	1: 3.000
Tavola SRI_002 Esondazione Fiume Mella Fraz. Pregno - Alta e Media Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Fiume Mella Fraz. Pregno - Alta e Media Pericolosità	1: 2.000
Tavola SRI_003 Esondazione Fiume Mella Fraz. Carcina e Cailina - Media Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Fiume Mella Fraz. Carcina e Cailina - Media Pericolosità	1: 3.000
Tavola SRI_004 Esondazione Fiume Mella - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Fiume Mella - Bassa Pericolosità	1: 3.500
Tavola SRI_005 Esondazione Torrente Cogozzo - Media Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Torrente Cogozzo - Media Pericolosità	1: 2.500
Tavola SRI_006 Colata di detrito Scolo campo Lupo 1 - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colata di detrito Scolo campo Lupo 1 - Bassa Pericolosità	1: 2.500
Tavola SRI_007 Colata di detrito Scolo campo Lupo 2 - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colata di detrito Scolo campo Lupo 2 - Bassa Pericolosità	1: 2.500
Tavola SRI_008 Colate di detrito Rio Taie Basse - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colate di detrito Rio Taie Basse - Bassa Pericolosità	1: 2.000
Tavola SRI_009 Colate di detrito Pregno - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colate di detrito Pregno - Bassa Pericolosità	1: 2.000
Tavola SRI_010 Esondazione Fosso Valle del Vago e Fosso Valle delle Rattole	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Fosso Valle del Vago e Fosso Valle delle Rattole	1: 2.000
Tavola SRI_011 Colate di detrito Fosso Valle Guasti e Fosso Valle Bagnola - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colate di detrito Fosso Valle Guasti e Fosso Valle Bagnola - Bassa Pericolosità	1: 2.500
Tavola SRI_012 Colata di detrito Torrente Carcina - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colata di detrito Torrente Carcina - Bassa Pericolosità	1: 2.000
Tavola SRI_013 Colate di detrito Fosso Valle del Caricatore Corto e Fosso Valle di Framagione - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colate di detrito Fosso Valle del Caricatore Corto e Fosso Valle di Framagione - Bassa Pericolosità	1: 2.500

Tabella 13. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio Idraulico

2.1. Sintesi delle piene storiche

Le Tabelle successive descrivono sinteticamente gli **eventi storici** più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Villa Carcina:

Evento Storico (descrizione del fenomeno)
Colata di detrito Fraz. Cogozzo

Data	12- 13/06/2024	Ora	22:00- 4:00	Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)	Scolo campo lupo 1
Danni					
A seguito delle ingenti precipitazioni, del materiale detritico, ghiaioso e legnoso, proveniente dalle montagne è sceso a valle sopraggiungendo parte del centro abitato della frazione di Cogozzo. In particolare, Via Romagna, Via Pasubio, via Fontane. Allagamenti di alcune cantine private.					
Frequenza	Raro			Il fenomeno si verifica ogni	500 anni
Note					

Evento Storico (descrizione del fenomeno)					
Colata di detrito Fraz. Cogozzo					
Data	12- 13/06/2024	Ora	22:00- 4:00	Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)	Fosso Valle di Framagione
Danni					
A seguito delle ingenti precipitazioni, del materiale detritico, ghiaioso e legnoso, si è accumulato in prossimità della briglia presente in via Trieste occludendo il torrente presente.					
Frequenza	Raro			Il fenomeno si verifica ogni	500 anni
Note					

Tabella 14. Elenco degli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Villa Carcina

2.2. Misure finalizzate alla riduzione del rischio

In relazione agli eventi storici descritti nel paragrafo precedente, si riportano di seguito le informazioni disponibili e le misure che la Protezione Civile Locale può consultare o mettere in atto per limitare le conseguenze dell'evento:

Aree da preallertare	
Per la mappatura delle Aree a Rischio, Aree da Preallertare e delle Zone urbane Potenzialmente Colpite si faccia riferimento ai singoli scenari di rischio elaborati.	
Previsione del Rischio	
Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Tempo di corruzione medio o evoluzione dell'evento (ore)	
Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale	
Punti critici o punti di monitoraggio individuati sul Reticolo di competenza comunale all'interno degli scenari di rischio elaborati.	
Azioni comunali presenti nel Quaderno di Presidio Regionale (se presente)	
Rete di monitoraggio anche a monte del territorio Comunale (Idrometri /pluviometri), o punti di monitoraggio previsti dal Piano di Protezione Civile	
Idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole Pluviometri Sarezso Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo	
Soglie di criticità e allertamento locali	
Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.	
P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm	



24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm
Strutture e infrastrutture a rischio
Le strutture e infrastrutture strategiche e rilevanti a rischio sono elencate all'interno di ciascun scenario elaborato.










Tabella 15. Misure di riduzione del rischio riferite agli eventi storici avvenuti sul territorio comunale

2.3. Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

I paragrafi successivi approfondiscono gli **scenari di evento attesi** sul territorio comunale e definiscono il **Modello di Intervento** predisposto per le **misure di risposta all'emergenza**

2.3.1. Scenario di Esondazione Fiume Mella Fraz. Villa - Media Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_001	
Nome scenario: Esondazione Fiume Mella Fraz. Villa - Media Pericolosità	ID Scenario: SRI_001
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Fiume Mella
Zona interessata da esondazione	
L'esondazione coinvolge una porzione della Fraz. Villa situata in sponda destra del Fiume Mella.	
Altri corsi d'acqua interessati	Nessuno
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Poco Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Regione Lombardia
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
L'esondazione coinvolge una porzione della Fraz. Villa situata in sponda destra del Fiume Mella. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Fiume Mella in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come POCO FREQUENTE (tempo di ritorno pari a 200 anni).	
	Popolazione coinvolta
Disabili	2
Bambini	24
Anziani	77
Altro	155
Popolazione coinvolta	258
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti
Effetti e danni	

	Edifici (civici) coinvolgibili	
<ul style="list-style-type: none"> - Via XXV Aprile civici pari da 24 in poi; civici dispari da 17 in poi - Via A. Murri civici pari da 54 in poi; civici dispari da 5 in poi - Via M. Guaschino civici pari da 8 in poi 		
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità	
---		<ul style="list-style-type: none"> - Via A. Murri - Via XXV Aprile
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte	
Nessuna		
Azioni da intraprendere		
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)	
<ul style="list-style-type: none"> - Ponte SP345 (Via F. Glisenti) (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 02) - Ponte Via G. Marconi (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 03) - Ponte SP345 (Via A. Bernocchi) (Codice ambito presidio A2/RL-BS-038; Codice azione 03) 		<ul style="list-style-type: none"> - Un cancello su Via M. Guaschino - Un cancello su Via XXV Aprile - Due cancelli su Via A. Murri
	Vie di fuga	
<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A06 Via A. Murri - Percorso verso A06 Via XXV Aprile/Via A. Murri 		<ul style="list-style-type: none"> - A06 Parcheggio Via A. Murri - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme		
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.		
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>	
	Fase di Attenzione	
Descrizione fase di attenzione		

Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. 	
<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive) 	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"</p>	
	<p>Fase di Preallarme</p>
<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] 	

<p>- Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC 	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
Fase di Preallarme	
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) 	

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole:
Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m.
Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m.
Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e il RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole:
Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m.
Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m.
Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio
- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti

Numeri e riferimenti utili

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
<p>Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)</p>	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p>	











<ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predisporre le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 16. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_001"

2.3.2. Scenario Esondazione Fiume Mella Fraz. Pregno - Alta e Media Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_002	
Nome scenario: Esondazione Fiume Mella Fraz. Pregno - Alta e Media Pericolosità	ID Scenario: SRI_002
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Fiume Mella
Zona interessata da esondazione	
L'esonazione coinvolge una porzione della Fraz. Pregno situata in sponda sinistra del Fiume Mella e un tratto della pista ciclabile "Greenway Valle Trompia".	
Altri corsi d'acqua interessati	Nessuno
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Regione Lombardia
Cod. Area RME (L. 267/98)	---

	Scenario atteso (Descrizione)		
L'esonazione coinvolge una porzione della Fraz. Pregno situata in sponda sinistra del Fiume Mella e un tratto della pista ciclabile "Greenway Valle Trompia". Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Fiume Mella in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come FREQUENTE (tempo di ritorno pari a 20 anni).			
	Popolazione coinvolta		
	Disabili	0	
	Bambini	7	
	Anziani	36	
	Altro	64	
	Popolazione coinvolta	107	
Sezione Metodo di Preannuncio			
	Zona omogenea	IM-08	
	Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)	
	Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
<ul style="list-style-type: none"> - Via Molise tutti i civici - Vi F. Glisenti civici pari da 10 a 30 e da 36 a 44 			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuno		<ul style="list-style-type: none"> - Via Molise - Via F. Glisenti - Pista ciclabile "Greenway" Valtrompia 	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
<ul style="list-style-type: none"> - Ponte SP345 (Via F. Glisenti) (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 02) - Ponte Via G. Marconi (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 03) - Ponti Via Fucine 		<ul style="list-style-type: none"> - Un cancello su Via M. Guaschino - Un cancello su Via XXV Aprile - Due cancelli su Via A. Murri 	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A10 Via F. Glisenti - Percorso verso A10 Via Molise/Via F. Glisenti 		<ul style="list-style-type: none"> - A10 Parcheggio Via Ripe - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina 	

	<ul style="list-style-type: none"> - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	
<p>Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.</p>	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
<p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08</p>	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO</p>	

- eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessa l'Area di allertamento IM-08	

- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento
Soggetti coinvolti
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e il RPC <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. 	

<p>Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA': - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</p>	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio	

- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONI:

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole:
Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m.
Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m.
Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:




- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 17. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_002"

2.3.3. Scenario Esondazione Fiume Mella Fraz. Carcina e Cailina - Media Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_003	
Nome scenario: Esondazione Fiume Mella Fraz. Carcina e Cailina - Media Pericolosità	ID Scenario: SRI_003
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Fiume Mella
Zona interessata da esondazione	
L'esondazione coinvolge una porzione della Fraz. Cailina situata in sponda destra del Fiume Mella, una porzione della Fraz. Carcina situata in sponda sinistra e un tratto della pista ciclabile "Greenway Valle Trompia".	
Altri corsi d'acqua interessati	Nessuno
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Regione Lombardia
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
L'esondazione coinvolge una porzione della Fraz. Cailina situata in sponda destra del Fiume Mella, una porzione della Fraz. Carcina situata in sponda sinistra e un tratto della pista ciclabile "Greenway Valle Trompia". Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Fiume Mella in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come POCO FREQUENTE (tempo di ritorno pari a 200 anni).	
	Popolazione coinvolta
Disabili	0
Bambini	15
Anziani	12
Altro	48
Popolazione coinvolta	75
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti
Effetti e danni	
	Edifici (civici) coinvolgibili
- Via Fucine civici dispari da 21 in poi; civici pari da 34 in poi	

<ul style="list-style-type: none"> - Via G. D'Annunzio civici pari da 16 in poi; civici dispari da 19 in poi - Via Sardegna civici dispari da 1 a 9/A e da 11 a 27 			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuno		<ul style="list-style-type: none"> - Via G. D'Annunzio - Via Fucine - Via Sardegna - Pista ciclabile "Greenway" Valtrompia 	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
<ul style="list-style-type: none"> - Ponte SP345 (Via F. Glisenti) (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 02) - Ponte Via G. Marconi (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 03) - Ponti Via Fucine 		<ul style="list-style-type: none"> - Un cancello su Via G. D'Annunzio - Un cancello su Via Fucine - Un cancello su Via Sardegna 	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A09 Via Fucine/Via G. Garibaldi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via G. D'Annunzio/Via V. Veneto - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Sardegna 		<ul style="list-style-type: none"> - A09 Parcheggio Via Rimembranze - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado 	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			

Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica	

<ul style="list-style-type: none"> - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive) 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. 	

<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC 	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispose i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispose i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici 	

<ul style="list-style-type: none"> - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e il RPC <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti
Numeri e riferimenti utili




Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".









<p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate 	

<p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 18. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_003"

2.3.4. Scenario Esondazione Fiume Mella - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_004	
Nome scenario: Esondazione Fiume Mella - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_004
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Fiume Mella
Zona interessata da esondazione	
L'esondazione coinvolge una porzione della zona industriale della Fraz. Cogozzo, una porzione delle Fraz. Villa e Cailina in sponda destra del Fiume Mella mentre in sponda sinistra l'esondazione colpisce parte delle Fraz. Pregno e Carcina. Risulta coinvolta anche la pista ciclabile "Greenway Valtrompia".	
Altri corsi d'acqua interessati	Nessuno
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Raro
Autorità idraulica competente per il presidio	Regione Lombardia
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
L'esondazione coinvolge una porzione della zona industriale della Fraz. Cogozzo, una porzione delle Fraz. Villa e Cailina in sponda destra del Fiume Mella mentre in sponda sinistra l'esondazione colpisce parte delle Fraz. Pregno e Carcina. Risulta coinvolta anche la pista ciclabile "Greenway Valtrompia". Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Fiume Mella in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come RARO (tempo di ritorno pari a 500 anni).	
	Popolazione coinvolta
Disabili	2
Bambini	46
Anziani	137
Altro	281
Popolazione coinvolta	466
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti
Effetti e danni	
	Edifici (civici) coinvolgibili
- Via A. Bernocchi civico 58	- Via G. Marconi civici pari da 64 a 80/A
- Via G. Galilei civico 15	- Via Molise tutti i civici
- Via Fiume Mella (civici 13, 15 e 32)	- Via F. Glisenti civici pari da 10 a 30 e da 36 a 44
- Via XXV Aprile civici pari da 24 in poi; civici dispari da 17 in poi	- Via Fucine civici dispari da 19 in poi; civici pari da 30 in poi
- Via A. Murri civici pari da 54 in poi; civici dispari da 5 in poi	- Via G. D'Annunzio civici pari da 16 in poi; civici dispari da 19 in poi
- Via M. Guaschino civici pari da 8 in poi	- Via Sardegna civici dispari da 1 a 9/A e da 11 a 27

	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
---			<ul style="list-style-type: none"> - Via G. D'Annunzio - Via Fucine - Via Sardegna - Pista ciclabile "Greenway" Valtrompia
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
	<ul style="list-style-type: none"> - Ponte SP345 (Via F. Glisenti) (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 02) - Ponte Via G. Marconi (Codice ambito presidio A2/RL-BS-037; Codice azione 03) - Ponte SP345 (Via A. Bernocchi) (Codice ambito presidio A2/RL-BS-038; Codice azione 03) - Ponti Via Fucine 		<ul style="list-style-type: none"> - Un cancello su Via G. D'Annunzio - Un cancello su Via Fucine - Un cancello su Via Sardegna
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A06 Via A. Murri - Percorso verso A06 Via XXV Aprile/Via A. Murri - Percorso verso A09 Via Fucine/Via G. Garibaldi - Percorso verso A10 Via F. Glisenti/Via Ripe - Percorso verso A10 Via Molise/Via F. Glisenti/Via Ripe - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via A. Bernocchi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Fiume Mella/Via A. Bernocchi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via G. D'Annunzio/Via V. Veneto - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Sardegna 		<ul style="list-style-type: none"> - A06 Parcheggio Via A. Murri - A09 Parcheggio Via Rimembranze - A10 Parcheggio Via Ripe - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			

Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. 	
<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive) 	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"</p>	
	<p>Fase di Preallarme</p>
<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] 	

<p>- Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC 	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
Fase di Preallarme	
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) 	

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole:
Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m.
Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m.
Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e il RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole:
Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m.
Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m.
Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m.

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio
- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti

Numeri e riferimenti utili

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
<p>Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)</p>	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie idrometriche di allertamento, in relazione all'idrometro Stazione BOVEGNO Ponte Zigole: Codice giallo: altezza idrometrica pari a 0,50 m. Codice arancione: altezza idrometrica pari a 1,00 m. Codice rosso: altezza idrometrica pari a 1,30 m. - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p>	











<ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predisporre le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili


Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 19. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_004"

2.3.5. Scenario Esondazione Torrente Cogozzo - Media Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_005	
Nome scenario: Esondazione Torrente Cogozzo - Media Pericolosità	ID Scenario: SRI_005
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Torrente Cogozzo
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge una porzione della zona industriale nella Fraz. Cogozzo, in corrispondenza del confine comunale con Sarezze.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Poco Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Villa Carcina
Cod. Area RME (L. 267/98)	---

	Scenario atteso (Descrizione)		
L'esonazione coinvolge una porzione della zona industriale nella Fraz. Cogozzo, in corrispondenza del confine comunale con Sarezzo. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Fiume Mella in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come POCO FREQUENTE.			
	Popolazione coinvolta		
	Disabili		0
	Bambini		5
	Anziani		2
	Altro		14
	Popolazione coinvolta		21
Sezione Metodo di Preannuncio			
	Zona omogenea	IM-08	
	Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)	
	Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
Via Monte Guglielmo civili dispari da 19 in poi			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuno		- Via San Lorenzo - Via Monte Guglielmo	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Ponte Via San Lorenzo		- Due cancelli su Via San Lorenzo - Un cancello su Via Monte Guglielmo	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Monte Guglielmo		- S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra	

	<ul style="list-style-type: none"> - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p>	

<p>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco</p> <p>Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC)</p> <p>Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <p>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <p>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno</p> <p>- provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica</p> <p>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p> <p>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p> <p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm</p> <p>12 ore = 60-90 mm</p> <p>24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:</p> <p>6 ore = >70 mm</p> <p>12 ore = >90 mm</p> <p>24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <p>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC 	

<p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p>F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
Fase di Preallarme	
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p>	

- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

<p>- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio</p> <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti 	
Numeri e riferimenti utili	




Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza 	









<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:</p> <p>6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>
<p>Comunicazione</p>

Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".
 In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:
 - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio
 - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 20. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_005"

2.3.6. Scenario Colata di detrito Scolo campo Lupo 1 - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_006	
Nome scenario: Colata di detrito Scolo campo Lupo 1 - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_006
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Scolo campo Lupo 1
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge alcuni edifici presenti lungo Via F.lli Tolotti, Via G. Quistini e Via Fontane nella Fraz. Cogozzo.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Raro
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Villa Carcina
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una colata di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Cogozzo in corrispondenza dello Scolo campo Lupo 1. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.	
	Popolazione coinvolta
Disabili	6
Bambini	24
Anziani	36
Altro	94
Popolazione coinvolta	160
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti
Effetti e danni	
	Edifici (civici) coinvolgibili
- Via San Giuseppe civico 1 - Via F.lli Tolotti civici pari da 52 in poi; civici dispari da 37 in poi - Via Romagna civici 1 e 1/A	

<ul style="list-style-type: none"> - Via Fontane civico 4, civici pari da 18 a 34; civici dispari da 15 a 25 - Via V. Alfieri civici pari da 8 a 16 			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
---			<ul style="list-style-type: none"> - Via F.lli Tolotti - Via G. Quistini - Via Fontane
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Nessuno			<ul style="list-style-type: none"> - Due cancelli su Via Fontane - Un cancello su Via F.lli Tolotti - Un cancello su Via G. Quistini
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A03 Via Fontane/Via G. Carducci/Via G. Verdi - Percorso verso A03 Via F.lli Tolotti/Via G. Quistini/Via Fontane/Via G. Carducci/Via G. Verdi 		<ul style="list-style-type: none"> - A03 Parcheggi e area verde Via G. Verdi/Via Repubblica - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			

Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	

Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive) 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	

SINDACO:

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- dichiara lo stato di Preallarme
- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC
- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- mantiene i contatti con gli organi di informazione

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

- 6 ore = 50-70 mm
- 12 ore = 60-90 mm
- 24 ore = 80-115 mm

P4:

- 6 ore = >70 mm
- 12 ore = >90 mm
- 24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

- 6 ore = 50-70 mm
- 12 ore = 60-90 mm
- 24 ore = 80-115 mm

P4:

- 6 ore = >70 mm
- 12 ore = >90 mm
- 24 ore = >115 mm

<p>F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p>F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p>	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"</p>	
	<p>Fase di Preallarme</p>
<p>Descrizione</p> <p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm</p>	

<p>12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:</p> <p>6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p>

<ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm 	

<ul style="list-style-type: none"> - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili


Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 21. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_006"

2.3.7. Scenario Colata di detrito Scolo campo Lupo 2 - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_007	
Nome scenario: Colata di detrito Scolo campo Lupo 2 - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_007
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Scolo campo Lupo 2
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge alcuni edifici presenti lungo Via Fontane nella Fraz. Cogozzo.	
Altri corsi d'acqua interessati	---

Graduazione scenario di evento (PGRA)		Raro	
Autorità idraulica competente per il presidio		Comune di Villa Carcina	
Cod. Area RME (L. 267/98)		---	
Scenario atteso (Descrizione)			
<p>Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una colata di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Cogozzo in corrispondenza dello Scolo campo Lupo 2. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.</p>			
Popolazione coinvolta			
Disabili		0	
Bambini		10	
Anziani		12	
Altro		39	
Popolazione coinvolta		61	
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-08	
Codice di allertamento		Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		<p>Attivazione Presidio Territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti 	
Effetti e danni			
Edifici (civici) coinvolgibili			
Via Fontane civici 68, 70, 76/B, 78 e 78/C			
Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili	
Nessuno		Via Fontane	
Strutture Strategiche o Rilevanti esposte			
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)	
Nessuno		Nessuno	
Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione	
Percorso verso A03 Via Fontane/Via G. Verdi		<ul style="list-style-type: none"> - A03 Parcheggi e area verde Via G. Verdi/Via Repubblica - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo 	

	<ul style="list-style-type: none"> - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	
<p>Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.</p>	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
<p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08</p>	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm</p>	

24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):	
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI	
- in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO:	
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):	
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI	
- tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica	
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]	
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:	
P3:	
6 ore = 50-70 mm	
12 ore = 60-90 mm	
24 ore = 80-115 mm	
P4:	
6 ore = >70 mm	
12 ore = >90 mm	
24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):	
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI	
- in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p>	

<p>- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:</p> <p>6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
Fase di Preallarme	
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale 	

- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dell'area a rischio
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dell'evento; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

<ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva il monitoraggio del fenomeno nell'area a rischio qualora le condizioni di sicurezza lo consentano 	


<p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none">6 ore = 50-70 mm12 ore = 60-90 mm24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none">6 ore = >70 mm12 ore = >90 mm24 ore = >115 mm <ul style="list-style-type: none">- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none">- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none">- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none">- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none">- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità- attivazione di cancelli sulla viabilità- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate- effettua il censimento delle persone assistite- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili






Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:

- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio
- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 22. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_007"

2.3.8. Scenario Colate di detrito Rio Taie Basse - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_008			
Nome scenario: Colata di detrito Rio Taie Basse - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_008		
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Rio Taie Basse		
Zona interessata da esondazione			
L'evento coinvolge un edificio lungo Via Romagna nella Fraz. Cogozzo.			
Altri corsi d'acqua interessati	---		
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Raro		
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Villa Carcina		
Cod. Area RME (L. 267/98)	---		
	Scenario atteso (Descrizione)		
Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una colata di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Cogozzo in corrispondenza del Rio Taie Basse. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.			
	Popolazione coinvolta		
Disabili	0		
Bambini	0		
Anziani	2		
Altro	0		
Popolazione coinvolta	2		
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea	IM-08		
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)		
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti		
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
Via Romagna civico 30			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuno		Via Romagna	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		

Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Nessuno		Un cancello su Via Romagna	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
<p>Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Romagna</p>		<ul style="list-style-type: none"> - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado 	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità			
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"			

<p>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p> <p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <p>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco</p> <p>Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC)</p> <p>Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <p>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <p>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica</p> <p>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p> <p>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p> <p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm</p>	

<p>24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm</p>	

<p>24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno</p> <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p>F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
Fase di Preallarme	
Descrizione	
<p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08</p> <p>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	

SINDACO:

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dell'area a rischio
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

- 6 ore = 50-70 mm
- 12 ore = 60-90 mm
- 24 ore = 80-115 mm

P4:

- 6 ore = >70 mm
- 12 ore = >90 mm
- 24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dell'evento; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

- 6 ore = 50-70 mm
- 12 ore = 60-90 mm
- 24 ore = 80-115 mm

P4:

- 6 ore = >70 mm
- 12 ore = >90 mm
- 24 ore = >115 mm

<p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC</p> <p>F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p>F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p> <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento</p> <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio</p> <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA': - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio</p> <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</p> <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (approssimarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione 	

- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- attiva il monitoraggio del fenomeno nell'area a rischio qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

- 6 ore = 50-70 mm
- 12 ore = 60-90 mm
- 24 ore = 80-115 mm

P4:

- 6 ore = >70 mm
- 12 ore = >90 mm
- 24 ore = >115 mm

- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione










<p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 23. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_008"

2.3.9. Scenario Colate di detrito Pregno - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_009	
Nome scenario: Colate di detrito Pregno - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_009
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	---
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge alcuni edifici lungo Via Ripea nella Fraz. Pregno.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Raro
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Villa Carcina
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
<p>Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una serie di colate di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Pregno in corrispondenza di Via Ripe. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.</p>	
	Popolazione coinvolta
Disabili	0
Bambini	4
Anziani	16
Altro	37
Popolazione coinvolta	57
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua

		<ul style="list-style-type: none"> - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti 	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
Via Ripe civici pari da 10 a 22; civici dispari 13, 13/A, 13/B, 13/M e da 17 a 31			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuno		Via Romagna	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Nessuno		Due cancelli su Via Ripe	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Percorso verso A10 Via Ripe		<ul style="list-style-type: none"> - A10 Parcheggio Via Ripe - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado 	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			

Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità	

<p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio 	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p>	
	<p>Fase di Preallarme</p>
<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predisporre i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) 	

- mantiene i contatti con gli organi di informazione

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"

- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

- mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

Numeri e riferimenti utili

Comunicazione

Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"

	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dell'area a rischio - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO - prosegue la verifica e monitoraggio dell'evento; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
Fase di Allarme	
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	


<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>
<p>Attività e destinatario</p>
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva il monitoraggio del fenomeno nell'area a rischio qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <ul style="list-style-type: none"> - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero










<p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili


Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 24. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_009"

2.3.10. Scenario Esondazione Fosso Valle del Vago e Fosso Valle delle Rattole

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_010	
Nome scenario: Esondazione Fosso Valle del Vago e Fosso Valle delle Rattole	ID Scenario: SRI_010
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Fosso Valle del Vago e Fosso Valle delle Rattole
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge alcuni edifici presenti lungo Via Romagna, Via Pasubio e Via F.lli Tolotti nella Fraz. Cogozzo.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	---
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Villa Carcina
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
<p>Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una colata di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Cogozzo in corrispondenza dei Fossi Valle del Vago e Fosso Valle delle Rattole.</p>	

	Popolazione coinvolta		
	Disabili	4	
	Bambini	68	
	Anziani	62	
	Altro	241	
	Popolazione coinvolta	375	
Sezione Metodo di Preannuncio			
	Zona omogenea	IM-08	
	Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)	
	Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
		- Via F.lli Tolotti - Via Romagna - Via Pasubio	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
- RIL06 Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo - RIL15 Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Briglia di contenimento Fosso Valle del Vago Via Romagna		- Due cancelli su Via Pasubio - Due cancelli su Via F.lli Tolotti - Un cancello su Via Abruzzi - Un cancello su Via Adige	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso A11 Via Abruzzi/Via San Lorenzo/Via F.lli Tolotti/Via A. Bernocchi - Percorso verso A11 Via F.lli Tolotti/Via A. Bernocchi - Percorso verso A17 Via Pasubio/Via Adige - Percorso verso A17 Via Romagna/Via Pasubio/Via Adige		- A11 Parcheggio del Centro sportivo comunale Via A. Bernocchi - A17 Parcheggio Via Trieste - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra	

	<ul style="list-style-type: none"> - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm 	

<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"</p>	
	<p>Fase di Attenzione</p>
<p>Descrizione</p> <p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08</p>	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p>	

<p>- eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<p>Numeri e riferimenti utili</p>	
<p>---</p>	
<p>Comunicazione</p>	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"</p>	
	<p>Fase di Preallarme</p>
<p>Descrizione</p>	
<p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
<p>Soggetti coinvolti</p>	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p>	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione</p>	
<p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p>	
<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC 	
<p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali 	
<p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: 	
<p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p>	
<p>P4:</p> <p>6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p>	
<p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC 	
<p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC 	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"</p>	
Fase di Preallarme	
<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) 	

- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

F4 - LOGISTICA:

<p>- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p> <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <p>- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento</p> <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <p>- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio</p> <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <p>- coordina le attività di P.L.</p> <p>- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio</p> <p>- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati</p> <p>- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli</p> <p>- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio</p> <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <p>- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</p> <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <p>- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco</p> <p>Responsabile di Protezione Civile (RPC)</p> <p>Unità di Crisi Locale (UCL)</p> <p>Centro Operativo Comunale (COC)</p> <p>Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni 	

- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:



- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate
- effettua il censimento delle persone assistite










- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 25. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_010"

2.3.11. Scenario Colate di detrito Fosso Valle Guasti e Fosso Valle Bagnola - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_011	
Nome scenario: Colate di detrito Fosso Valle Guasti e Fosso Valle Bagnola - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_011
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Fosso Valle Guasti e Fosso Valle Bagnola
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge alcuni edifici presenti lungo Via Pugile, Via Campania, Via C. Scaluggia e Via Liguria nella Fraz. Cailina.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	---
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Villa Carcina
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una serie di colate di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Cailina in corrispondenza del Fosso Valle Guasti e Fosso Valle Bagnola. L'evento è mappato dal PGRA come RARO:	
	<u>Popolazione coinvolta</u>
Disabili	
Bambini	
Anziani	
Altro	241
Popolazione coinvolta	241
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione

	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti 		
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
			<ul style="list-style-type: none"> - Via Pugile - Via Campania - Via C. Scaluggia - Via Liguria
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
	Nessuno		<ul style="list-style-type: none"> - Un cancello su Via Pugile - Un cancello su Via Campania - Un cancello su Via Liguria
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A01 Via C. Scaluggia/Via V. Veneto - Percorso verso A13 Via C. Scaluggia - Percorso verso A13 Via Campania/Via C. Scaluggia - Percorso verso A13 Via IV Novembre/Via C. Scaluggia - Percorso verso A13 Via Liguria/Via C. Scaluggia 		<ul style="list-style-type: none"> - A01 Parcheggio Via Veneto - A13 Parcheggio Via G. D'Annunzio - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		

Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive) 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	

<p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08</p>	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p>	
	<p>Fase di Preallarme</p>
<p>Descrizione</p> <p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessa l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
<p>Soggetti coinvolti</p>	

<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>
<p>Attività e destinatario</p>
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none">- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale- dichiara lo stato di Preallarme- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)- mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none">- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none">6 ore = 50-70 mm12 ore = 60-90 mm24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none">6 ore = >70 mm12 ore = >90 mm24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none">- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <ul style="list-style-type: none">- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none">6 ore = 50-70 mm12 ore = 60-90 mm

<p>24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p>F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p>
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Fase di Preallarme
Descrizione
<p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08</p> <p>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>
Soggetti coinvolti
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>
Attività e destinatario
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3:</p>

6 ore = 50-70 mm
12 ore = 60-90 mm
24 ore = 80-115 mm
P4:
6 ore = >70 mm
12 ore = >90 mm
24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm
12 ore = 60-90 mm
24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm
12 ore = >90 mm
24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio
- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm</p>	







<p>24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili






Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 26. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_011"

2.3.12. Scenario Colata di detrito Torrente Carcina - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_012	
Nome scenario: Colata di detrito Torrente Carcina - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_012

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi		Torrente Carcina	
Zona interessata da esondazione			
L'evento coinvolge gran parte della Fraz. Cailina da Via A. Moro fino a Via Fucine. Risulta coinvolta Via G. Garibaldi-SP345.			
Altri corsi d'acqua interessati		---	
Graduazione scenario di evento (PGRA)		---	
Autorità idraulica competente per il presidio		Comune di Villa Carcina	
Cod. Area RME (L. 267/98)		---	
Scenario atteso (Descrizione)			
 <p>Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una colata di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Carcina in corrispondenza del Torrente Carcina. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.</p>			
Popolazione coinvolta			
			
Disabili			
Bambini			
Anziani			
Altro			955
Popolazione coinvolta			955
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea	IM-08		
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)		
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti		
Effetti e danni			
Edifici (civici) coinvolgibili			
			
Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili	
			
		- Via A. Moro - Via G. Ravelli - Via Borgo - Via Emilia - Via Italia - Via 1° Maggio - Via Fucine - Via G. Garibaldi	
Strutture Strategiche o Rilevanti esposte			
			
- IS03 Eni Station		- RIL16 Parrocchia S. Giacomo Maggiore	- RIL22 IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina

<ul style="list-style-type: none"> - RIL05 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - RIL14 Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno 		<ul style="list-style-type: none"> - RIL25 IC "Olivelli" – Scuola primaria di Carcina 	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Nessuno		Da disporre in funzione dell'evoluzione dell'evento	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
<ul style="list-style-type: none"> - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via A. Moro/Via Borgo/Via G. Ravelli/Via Emilia/Via G. Garibaldi-Via F. Glisenti - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Borgo/Via Italia - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via G. Ravelli/Via Emilia/Via G. Garibaldi-Via F. Glisenti - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via I° Maggio/Via Italia 		<ul style="list-style-type: none"> - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado 	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
<p>Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.</p>			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
<p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08</p>			
Soggetti coinvolti			
<p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>			
Attività e destinatario			
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica 			

<p>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"</p> <p>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p> <p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <p>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <p>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <p>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno</p> <p>- provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica</p> <p>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p> <p>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p>	

<p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08</p> <p>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p>	

<p>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p> <p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <p>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</p> <p>- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC</p> <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <p>- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque</p> <p>- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p> <p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <p>- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p>F4 - LOGISTICA:</p> <p>- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p>	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
Fase di Preallarme	
Descrizione	
<p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessa l'Area di allertamento IM-08</p> <p>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	

<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>
<p>Attività e destinatario</p> <p>SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</p> <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC</p> <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3:</p>

<p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC</p> <p>F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p>F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p> <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento</p> <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio</p> <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA': - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio</p> <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</p> <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti</p>
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio
Fase di Allarme
Descrizione
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)
Soggetti coinvolti
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>
Attività e destinatario

SINDACO:

- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:


- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi










- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza
F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':
- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità
F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':
- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione
F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:
- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo
F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:
- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili


Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 27. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_012"

2.3.13. Scenario Colate di detrito Fosso Valle del Caricatore Corto e Fosso Valle di Framagione - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_013	
Nome scenario: Colate di detrito Fosso Valle del Caricatore Corto e Fosso Valle di Framagione - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_013
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Fosso Valle del Caricatore Corto e Fosso Valle di Framagione
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge gran parte della Fraz. Villa e parte della Fraz. Cailina.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	---
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Villa Carcina
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, una colata di detrito interessa il versante a monte della Fraz. Villa e della Fraz. Cailina in corrispondenza del Fosso Valle del Caricatore Corto e del Fosso Valle di Framagione. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.	

	Popolazione coinvolta		
	Disabili		
	Bambini		
	Anziani		
	Altro	1.752	
	Popolazione coinvolta	1.752	
Sezione Metodo di Preannuncio			
	Zona omogenea	IM-08	
	Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)	
	Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
			<ul style="list-style-type: none"> - Via A. Moro - Via G. Ravelli - Via Borgo - Via Emilia - Via Italia - Via I° Maggio - Via Fucine - Via G. Garibaldi
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
	<ul style="list-style-type: none"> - IS03 Eni Station - RIL05 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - RIL14 Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno 	<ul style="list-style-type: none"> - RIL16 Parrocchia S. Giacomo Maggiore - RIL22 IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - RIL25 IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina 	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
	Sghiaiatore Fosso Valle di Framagione Via Trieste		Da disporre in funzione dell'evoluzione dell'evento
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via XX Settembre/Via F. Bagozzi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Trieste/Via T. Speri/Via Pergolone/Via A. de Gasperi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Trento/Via dei Mille/Via Lazio/Via A. Canossi/Via Trafilerie - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Lazio/Via Roma/Via Pergolone/Via A. de Gasperi 	<ul style="list-style-type: none"> - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra 	

	- S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive) 	

Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive) 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	

Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC <p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p>	

<p>- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:</p> <p>6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
Fase di Preallarme	
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento 	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale 	

- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':

<ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti 	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p>	

<p>- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano</p> <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <p>- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</p> <p>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:</p> <p>6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <p>- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)</p> <p>- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate</p> <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <p>- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione</p> <p>- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate</p> <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <p>- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero</p> <p>F4 - LOGISTICA:</p> <p>- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali</p> <p>- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero</p> <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <p>- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi</p> <p>- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza</p> <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <p>- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità</p> <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <p>- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità</p> <p>- attivazione di cancelli sulla viabilità</p> <p>- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione</p> <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <p>- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo</p> <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <p>- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate</p> <p>- effettua il censimento delle persone assistite</p> <p>- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori</p>
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione

Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".

In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:

- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio
- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 28. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_013"

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRIG_001 Caduta massi Via A. Canossi	Cartografia di dettaglio Scenario Caduta massi Via A. Canossi	1: 1.500
Tavola SRIG_002 Caduta massi Via Ripe	Cartografia di dettaglio Scenario Caduta massi Via Ripe	1: 1.500
Tavola SRIG_003 Caduta massi Via Romagna	Cartografia di dettaglio Scenario Caduta massi Via Romagna	1: 1.500

Tabella 29. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio sismico

3.1. Analisi di pericolosità

Le Tabelle successive descrivono sinteticamente gli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Villa Carcina:


Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Dissesto Via Romagna			
Data in cui si è verificato l'evento	12-13/06/2024	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	22:00-4:00
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
A seguito delle ingenti precipitazioni, è da segnalare un evento franoso dal versante montano privato all'altezza di via Romagna civ. 7.			
Danni			


Tabella 30. Elenco degli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Villa Carcina

3.2. Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio.

I paragrafi successivi approfondiscono gli scenari di evento attesi sul territorio comunale e definiscono il Modello di Intervento predisposto per le misure di risposta all'emergenza

3.2.1. Scenario Caduta massi Via A. Canossi

Cartografia di riferimento: Tavola SRIG_001	
Nome scenario: Caduta massi Via A. Canossi	ID Scenario: SRIG_001
Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente	
L'evento coinvolge alcune abitazioni situate ai piedi del versante soggetto a caduta massi lungo Via A. Canossi.	
Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi	
Una caduta massi si manifesta come un improvviso distacco di volumi di roccia, che abbandonano la loro sede originaria e si muovono lungo il versante per effetto della forza di gravità. Uno dei fattori scatenanti è l'azione dell'acqua e dei cicli di gelo/disgelo: infatti la massima frequenza di questi crolli avviene nei periodi di precipitazioni intense e temperature che oscillano intorno a 0°C. Nel caso specifico la caduta massi coinvolge le abitazioni poste alla base del versante a monte di Via A. Canossi.	
Possibili vie di comunicazione interrotte	
Nessuna	
	Popolazione coinvolta
Disabili	1

Bambini	13
Anziani	16
Altro	74
Popolazione coinvolta	104
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>	
Zona omogenea di appartenenza	IM-08
Note	---
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione se interessati direttamente o indirettamente dall'evento in atto - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dell'evento in atto qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <p>6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm</p>	


<p>24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - attiva, se necessario, la consulenza di un tecnico incaricato (es. geologo) per le valutazioni tecniche del fenomeno in atto - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per eventuali interventi sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato - coordina le attività di informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, il presidio delle aree di attesa e la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - attiva eventuali comunicazioni ai dirigenti scolastici sul territorio comunale segnalando la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza, qualora la struttura sia direttamente o indirettamente interessata <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili


Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio
Misure di riduzione del rischio
Possibili conseguenze

Evacuazione della popolazione nell'area a rischio verso le Aree di Attesa: - Percorso verso A08 Via A. Canossi
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)
Nessuno
Danni possibili
Danni ad abitazioni.
Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio
Non presente
Rete di monitoraggio
Non prevista
Popolazione coinvolta
Via A. Canossi civici dispari da 13 a 33
Misure finalizzate alla riduzione del rischio
Presente rete paramassi sul tratto di Via G. Marconi prima del ponte. Attivazione Aree di Attesa - A08 Parcheggio Via A. Canossi Strutture di Ricovero per la popolazione disponibili: - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado

Tabella 31. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idrogeologico "SRIG_001"

3.2.2. Scenario Caduta massi Via Ripe

Cartografia di riferimento: Tavola SRIG_002	
Nome scenario: Caduta massi Via Ripe	ID Scenario: SRIG_002
Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente	
L'evento coinvolge alcune abitazioni situate ai piedi del versante soggetto a caduta massi lungo Via Ripe.	
Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi	
Una caduta massi si manifesta come un improvviso distacco di volumi di roccia, che abbandonano la loro sede originaria e si muovono lungo il versante per effetto della forza di gravità. Uno dei fattori scatenanti è l'azione dell'acqua e dei cicli di gelo/disgelo: infatti la massima frequenza di questi crolli avviene nei periodi di precipitazioni intense e temperature che oscillano intorno a 0°C. Nel caso specifico la caduta massi coinvolge le abitazioni poste alla base del versante a monte di Via Ripe.	
Possibili vie di comunicazione interrotte	
Nessuna	
	Popolazione coinvolta
Disabili	0
Bambini	2
Anziani	1
Altro	10
Popolazione coinvolta	13

Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea di appartenenza	IM-08
Note	---
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione se interessati direttamente o indirettamente dall'evento in atto - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dell'evento in atto qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 	


<p>24 ore = >115 mm</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - attiva, se necessario, la consulenza di un tecnico incaricato (es. geologo) per le valutazioni tecniche del fenomeno in atto - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per eventuali interventi sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato - coordina le attività di informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, il presidio delle aree di attesa e la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - attiva eventuali comunicazioni ai dirigenti scolastici sul territorio comunale segnalando la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza, qualora la struttura sia direttamente o indirettamente interessata <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio
Misure di riduzione del rischio
Possibili conseguenze
<p>Evacuazione della popolazione nell'area a rischio verso le Aree di Attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A10 Via Ripe
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)
Nessuno

Danni possibili
Danni ad abitazioni.
Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio
Non presente
Rete di monitoraggio
Non prevista
Popolazione coinvolta
Via Ripe civici dispari da 27 a 31
Misure finalizzate alla riduzione del rischio
Presente rete paramassi sul tratto di Via G. Marconi prima del ponte. Attivazione Aree di Attesa - A10 Parcheggio Via Ripe Strutture di Ricovero per la popolazione disponibili: - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado

Tabella 32. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idrogeologico "SRIG_002"

3.2.3. Scenario Caduta massi Via Romagna

Cartografia di riferimento: Tavola SRIG_003	
Nome scenario: Caduta massi Via Romagna	ID Scenario: SRIG_003
Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente	
L'evento coinvolge alcune abitazioni situate ai piedi del versante soggetto a caduta massi lungo Via Romagna.	
Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi	
Una caduta massi si manifesta come un improvviso distacco di volumi di roccia, che abbandonano la loro sede originaria e si muovono lungo il versante per effetto della forza di gravità. Uno dei fattori scatenanti è l'azione dell'acqua e dei cicli di gelo/disgelo: infatti la massima frequenza di questi crolli avviene nei periodi di precipitazioni intense e temperature che oscillano intorno a 0°C. Nel caso specifico la caduta massi coinvolge le abitazioni poste alla base del versante a monte di Via Romagna.	
Possibili vie di comunicazione interrotte	
Nessuna	
	<u>Popolazione coinvolta</u>
Disabili	0
Bambini	7
Anziani	8
Altro	11
Popolazione coinvolta	26
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>	
Zona omogenea di appartenenza	IM-08
Note	---

	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione se interessati direttamente o indirettamente dall'evento in atto - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue la verifica e il monitoraggio dell'evento in atto qualora le condizioni di sicurezza lo consentano <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm <ul style="list-style-type: none"> - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) 	

<ul style="list-style-type: none"> - attiva, se necessario, la consulenza di un tecnico incaricato (es. geologo) per le valutazioni tecniche del fenomeno in atto - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per eventuali interventi sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato - coordina le attività di informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, il presidio delle aree di attesa e la predisposizione delle strutture di ricovero <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - attiva eventuali comunicazioni ai dirigenti scolastici sul territorio comunale segnalando la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza, qualora la struttura sia direttamente o indirettamente interessata <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio
Misure di riduzione del rischio
Possibili conseguenze
<p>Evacuazione della popolazione nell'area a rischio verso le Aree di Attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A17 Via Romagna/Via Pasubio/Via Adige
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)
Nessuno
Danni possibili
Danni ad abitazioni.
Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Non presente
Rete di monitoraggio
Non prevista
Popolazione coinvolta
Via Romagna civici dispari da 3/A a 15
Misure finalizzate alla riduzione del rischio
Presente rete paramassi sul tratto di Via G. Marconi prima del ponte. Attivazione Aree di Attesa - A17 Parcheggio Via Adige Strutture di Ricovero per la popolazione disponibili: - S05 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S09 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado

Tabella 33. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idrogeologico "SRIG_003"

4. RISCHIO SISMICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRS_001 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cailina	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cailina	1: 1.500
Tavola SRS_002 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cogozzo	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cogozzo	1: 2.000
Tavola SRS_003 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Carcina	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Carcina	1: 2.000
Tavola SRS_004 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pregno	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pregno	1: 2.000
Tavola SRS_005 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pregno	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pregno	1: 2.000
Tavola SRS_006 Sisma sul Territorio comunale di Villa Carcina	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Territorio comunale di Villa Carcina	1: 4.000

Tabella 34. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio sismico

Le scosse sismiche sono fenomeni di **carattere naturale**, che accadono senza alcun tipo di preannuncio e che investono potenzialmente l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un quadro conoscitivo utile a meglio tarare le fasi di successiva definizione dei Lineamenti della Pianificazione e di sviluppo del Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano, è stata compiuta una analisi volta a stimare l'entità dei danni sull'edificato e sulla popolazione che ci si può attendere a Villa Carcina nel caso in cui il territorio comunale sia interessato dall'evento sismico di riferimento.

Nel processo di definizione dello scenario di rischio, la metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'evento sismico di **riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato di Villa Carcina
- stima degli scenari di **danno** fisico sull'edificato

Per la caratterizzazione del rischio sismico sono state consultate le seguenti **fonti documentali**:

- “Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2022”, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- “Componente geologica, idrogeologica e sismica” annesso al Piano di Governo del Territorio del Comune di Villa Carcina
- D.G.R. 10 ottobre 2014 - n. XI/2489, “Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art.3, c.108, lett. d)”

4.1. Analisi della Pericolosità

4.1.1. Zone Sismogenetiche

Con la definizione delle **Zone sismogenetiche ZS9** (INGV - <http://zonesismiche.mi.ingv.it/>), il territorio nazionale è stato suddiviso in aree che possono essere considerate omogenee dal punto di vista **geologico-strutturale** e, soprattutto, **cinematico**. In totale, sono state identificate **36 Zone**, numerate da 901 a 936, più altre 6 Zone fuori dal territorio nazionale o ritenute di scarsa influenza, identificate con le lettere da “A” a “F”. Per ogni zona sismogenetica, caratterizzata da una **propria sismicità** definita attraverso la distribuzione degli eventi in base alla loro severità, è stata effettuata una stima della **profondità media** dei terremoti e del meccanismo di fagliazione prevalente.

Come evidenziato nel documento “Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo” (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, marzo 2004), l’area di **Villa Carcina** si trova in prossimità della **zona 907** che comprende la parte più bassa delle provincie di Bergamo e Brescia e risulta caratterizzata da una sismicità di energia normalmente medio-bassa e della **zona 906** che interessa l’area che va da Bassano del Grappa fino a Verona (Fig. 1).

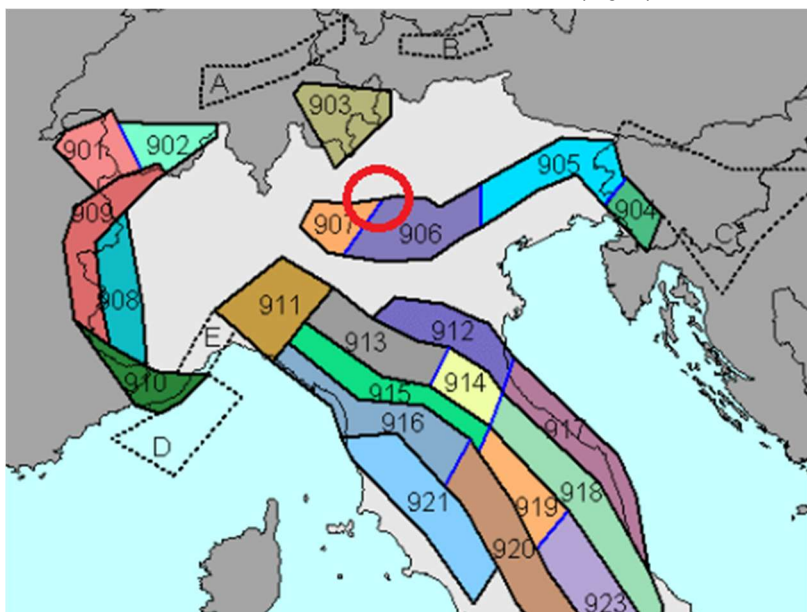


Figura 1. Mappa di distribuzione delle Zone Sismogenetiche ZS9 nell'Italia Settentrionale (fonte: “Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo” (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica))

4.1.2. Sorgenti sismogenetiche composite

Il “Database delle sorgenti sismogenetiche italiane” (DISS) è uno strumento ideato per censire le **sorgenti sismogenetiche**, ovvero le faglie in grado di generare **forti terremoti** che esistono su uno specifico territorio, esplorandone le **dimensioni**, la **geometria** e il **comportamento atteso**, espresso dallo **slip rate** e dalla **Magnitudo** degli eventi più forti che tali faglie possono generare.

Dal portale INGV dedicato, risulta che sono quindi presenti a non grandi distanze dal territorio comunale tre strutture geologiche in grado di generare terremoti dette **Sorgenti Sismogenetiche Composite**, ideate per descrivere **sistemi di faglia estesi**, rispettivamente denominate:

1. **ITCS002** Western S-Alps external thrust deep
2. **ITCS010** Western S-Alps internal thrust
3. **ITCS048** Giudicarie
4. **ITCS072** Capriano-Castenedolo back-thrust
5. **ITCS073** Monte Baldo
6. **ITCS113** Sirmione
7. **ITCS114** Solferino

La Sorgente Sismogenetica Composita ITCS048 Giudicarie è sede di una Sorgente Sismogenetica Individuale denominata **ITIS069** Salò.

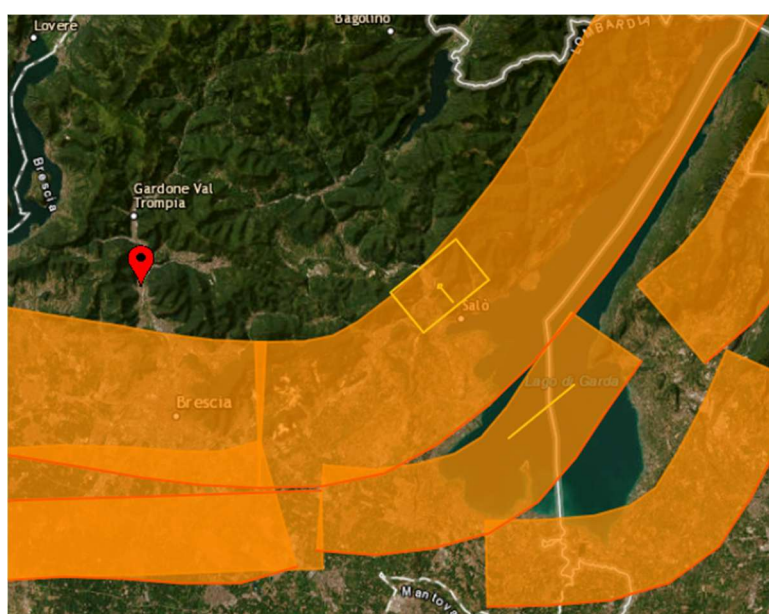


Figura 2. Sorgenti sismogenetiche nell'intorno dell'area di Villa Carcina (fonte: "Database delle sorgenti sismogenetiche italiane", INGV)

Nella Tabella seguente sono riportate le caratteristiche delle Sorgenti Sismogenetiche Composite sopracitate:

Sorgente Sismogenetica Composita		Profondità minima (km)	Profondità massima (km)	Magnitudo massima (Mw)
Codice	Denominazione			
ITCS002	Western S-Alps external thrust deep	6.0	13.0	6.8
ITCS010	Western S-Alps internal thrust	5.0	12.0	6.9
ITCS048	Giudicarie	5.0	12.0	6.8
ITCS072	Capriano-Castenedolo back-thrust	1.0	6.0	6.3
ITCS073	Monte Baldo	3.0	9.0	6.7
ITCS113	Sirmione	2.0	7.0	6.5
ITCS114	Solferino	3.0	8.0	6.4

Tabella 35. Dettagli inerenti alle Sorgenti Sismogenetiche Composite nell'area di Villa Carcina

4.1.3. Faglie Capaci

Una faglia è ritenuta capace quando è in grado di produrre, entro un intervallo di tempo di interesse per la società, una **deformazione/dislocazione** della superficie del terreno e/o in prossimità di esso.

Dal portale “*ITHACA – Catalogo delle faglie capaci*” (ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia) **non emerge la presenza** di faglie capaci all’interno del territorio comunale di Villa Carcina.

4.1.4. Massima Intensità Macrosismica

In Italia sono state eseguite diverse mappature della pericolosità sismica del territorio nazionale basate sulle Intensità Macrosismiche registrate in occasione dei numerosi terremoti che storicamente hanno interessato le varie località.

Come emerge dallo studio “Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA” (a cura di D. Molin, M. Stucchi e G. Valensise per Dipartimento della Protezione Civile, 1996), sintetizzato in Figura, al territorio di **Villa Carcina** è associato un valore di Massima Intensità Macrosismica, espresso in scala Mercalli - Cancani – Sieberg, pari a 7.

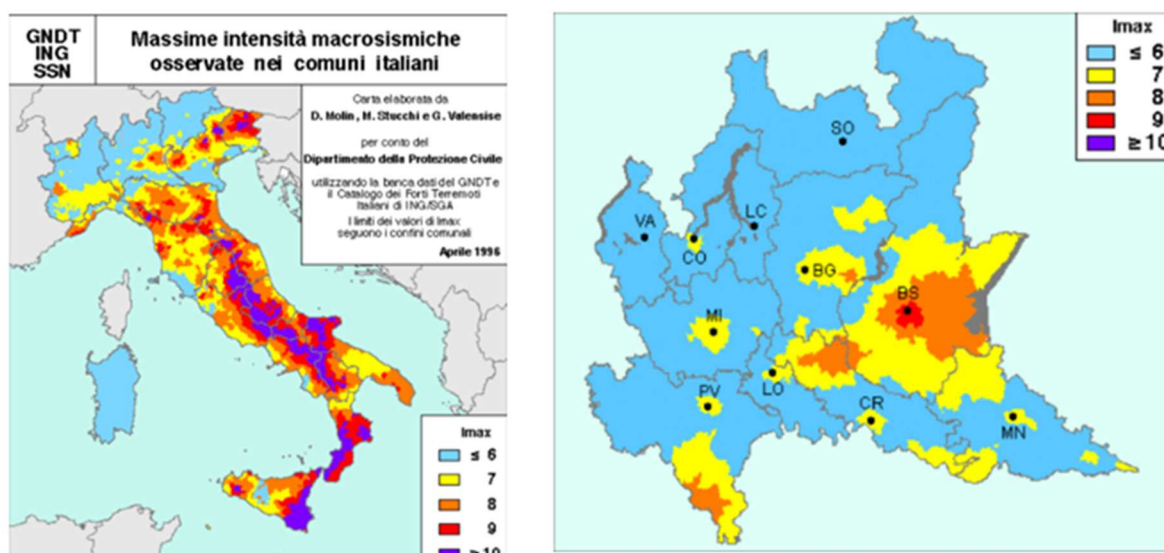


Figura 3. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

4.1.5. Pericolosità sismica

La pericolosità sismica è la valutazione dello scuotimento atteso del terreno in una certa area, in un certo periodo di tempo, a causa di terremoti naturali. Non essendo in grado di fare previsioni deterministiche del verificarsi di un evento (una previsione dovrebbe indicare quando, dove e quanto grande sarà un terremoto), si segue un approccio che indica la probabilità che si registrino movimenti del suolo che superano una certa soglia.

Questa valutazione si basa sulla definizione di tutte le possibili sorgenti sismogenetiche (faglie), sull’attribuzione a ognuna di esse di tassi o frequenze di accadimento di terremoti per diversi valori di Magnitudo (catalogo dei terremoti storici, combinati con dati geologici e geodetici) e sulla modellazione in termini probabilistici degli scuotimenti che questi terremoti possono produrre nel sito di interesse.

Nel 2004 è stata rilasciata la mappa della pericolosità sismica (<http://zonesismiche.mi.ingv.it>), che fornisce un quadro delle aree più pericolose in Italia. La mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (GdL MPS, 2004; rif. Ordinanza PCM

28 aprile 2006, n. 3519, All. 1b) è espressa in termini di accelerazione orizzontale del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli rigidi ($V_{s30} > 800$ m/s; cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005).

L'Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519 ha reso tale mappa, riportata nella Figura che segue, uno strumento ufficiale di riferimento per il territorio nazionale

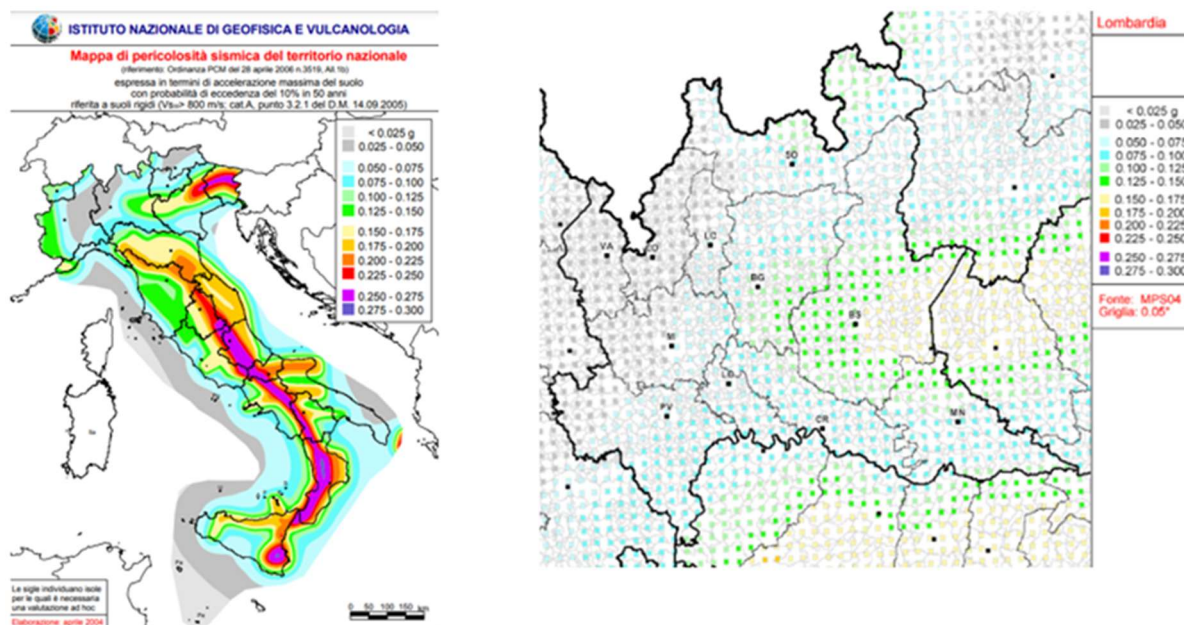


Figura 4. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

4.1.6. Classificazione sismica

Con l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" viene definita la **nuova classificazione** sismica del territorio nazionale, precedentemente stabilita dal D.M. 5 marzo 1984.

Tale ordinanza è entrata in vigore il 23 ottobre 2005. Secondo questa zonizzazione il territorio comunale rientra nella classificazione sismica nazionale in Zona 3. La **Regione Lombardia** ha preso atto di tale classificazione con **d.g.r. del 7/11/2003 n. 14964**.

Con la **D.G.R. n. 2129 dell'11 luglio 2014**, "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia", entrata poi in vigore il 10 aprile 2016, la classificazione relativa al Comune è stata **confermata**. Secondo la definizione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in **Zona 3** "In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2".

La Tabella seguente specifica, per ciascuna Zona, i dati di **accelerazione di picco** su terreno rigido:

Zona sismica	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (ag)
1	$ag > 0.25$
2	$0.15 < ag \leq 0.25$
3	$0.05 < ag \leq 0.15$
4	$ag \leq 0.05$

Tabella 36. Dati di accelerazione di picco su terreno rigido per Zone Sismica

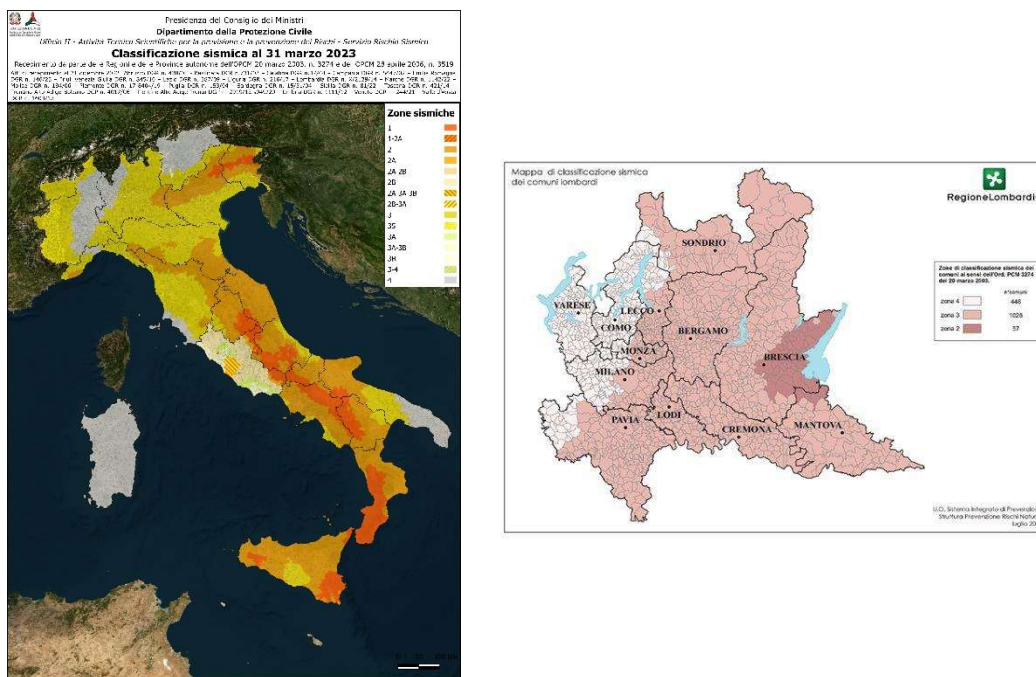


Figura 5. Classificazione sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia.

4.1.7. Sismicità storica

Per comporre un quadro della **sismicità storica** dell'area, è stata utilizzata la banca dati dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** (*"Catalogo Parametrico dei terremoti italiani"*, 2022). Tale fonte, riporta un totale di tre eventi sismici avvertiti sul territorio comunale a partire dal 1901 fino al 2001. L'intensità massima percepita sul territorio comunale è stata valutata pari a 5 della Scala Mercalli.

La Tabella seguente illustra il dettaglio dei **dati inventariali INGV** disponibili relativi ai terremoti percepiti sul territorio comunale

Intensità nella località	Anno	Area epicentrale	Intensità epicentrale	Magnitudo
5	1901	Garda occidentale	7-8	5.44
-	1995	Appennino reggiano	4-5	4.51
-	2001	Val Venosta	5-6	4.78

Tabella 37. Database Macrosismico Italiano 2022. Sismicità storica

4.1.8. Risposta sismica locale - Generalità

Nella "Relazione" annessa al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Villa Carcina, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 5 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12", è stata svolta sul territorio comunale l'analisi per la valutazione della **Pericolosità Sismica Locale**.

Mentre con la classificazione sismica del territorio comunale è stata valutata la previsione deterministica o probabilistica che, sul territorio comunale, si possa verificare un evento sismico in un determinato intervallo di tempo (pericolosità sismica di base), le analisi di pericolosità sismica locale compiono previsioni in merito alla possibili **variazioni dei parametri della pericolosità di base** e all'accadimento di **fenomeni di instabilità** dovuti alle condizioni geologiche e geomorfologiche del sito.

L'analisi prevede tre diversi **livelli di approfondimento**, con grado di dettaglio in ordine crescente:

- il **primo livello** consiste nell'individuazione delle **aree di possibile amplificazione sismica**, sulla base dei dati di inquadramento (carta geologica, carta geomorfologica, stratigrafie, dati geotecnici riguardanti i primi strati di profondità del sottosuolo, ecc.) e secondo gli scenari indicati nella Tabella seguente:

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Effetti
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	Cedimenti e/o liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Tabella 38. Classificazione delle aree di possibile amplificazione sismica

La carta di pericolosità sismica locale di 1° livello permette inoltre l'assegnazione diretta della **classe di pericolosità** e dei successivi **livelli di approfondimento necessari**.

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Classe di pericolosità sismica
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	H3
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	H2 – livello di approfondimento 3°
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	H2 – livello di approfondimento 3°
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	H2 – livello di approfondimento 2°
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	H2 – livello di approfondimento 2°

Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	H2 – livello di approfondimento 3°

Tabella 39. Classe di pericolosità per tipologia di area di amplificazione sismica

- il **secondo livello** consiste nella determinazione **semi-quantitativa** degli **effetti di amplificazione attesi** nelle aree perimetrare nella carta di pericolosità sismica locale. Tale analisi fornisce la **stima della risposta sismica** dei terreni in termini di valore del **Fattore di Amplificazione** (F_a)
- il **terzo livello** consiste nell'analisi **quantitativa** degli **effetti di amplificazione sismica**. Tale livello si applica **in fase progettuale** nei seguenti casi:
 - quando, a seguito dell'analisi di secondo livello, il valore di F_a calcolato è **superiore al F_a soglia** stabilito per ciascun comune dalla Regione Lombardia
 - in presenza di aree caratterizzate da **effetti di instabilità, cedimenti e/o liquefazioni** (PSL Z1 e Z2). In corrispondenza di zone di **contatto stratigrafico e/o tettonico** tra litotipi con caratteristiche fisico meccaniche molto diverse (PSL Z5) non è necessario l'approfondimento di 3° livello, in quanto tale scenario esclude la possibilità di costruzioni a cavallo dei due litotipi. In fase progettuale tale limitazione può essere rimossa qualora si operi in modo tale da avere un terreno di fondazione omogeneo

In base alla zona sismica di appartenenza, la normativa regionale prevede l'applicazione dei livelli di approfondimento sopra riportati, secondo le seguenti **modalità**:

Zona Sismica	1° livello - fase pianificatoria	2° livello - fase pianificatoria	3° livello - fase progettuale
2 e 3	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4, se interferenti con urbanizzato e urbanizzabile, ad esclusione delle aree già inedificabili	Nelle aree indagate con il 2° livello dove F_a calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2
4	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03	Nelle aree indagate con il 2° livello dove F_a calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03

Tabella 40. Livelli di approfondimento previsti dalla normativa nel processo di determinazione della risposta sismica locale

Per il Comune di Villa Carcina sono state eseguite le analisi di **1° e 2° Livello**.

4.1.9. Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello

All'interno della "Componente geologica, idrogeologica e sismica" del Piano di Governo del Territorio del comune di Villa Carcina (a cura dei Dott. Geol. Laura Ziliani, Dott. Geol. Davide Gasparetti, Dott. Geol. Gianantonio Quassoli e Dott. Geol. Samuele Corradini) è stata effettuata la Valutazione della Componente Sismica in cui sono stati classificati gli **scenari di pericolosità sismica locale** (PSL).

Nel territorio esaminato potrebbero verificarsi fenomeni di amplificazione sismica locale riferibili ai seguenti scenari:

- **Z1a - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi** (instabilità);
- **Z1b - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti** (instabilità);
- **Z3a - Zona di ciglio H>10 m** (amplificazione topografica);
- **Z3b - Zona di cresta rocciosa** (amplificazione topografica);
- **Z4a - Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi fluviali granulari e/o coesivi** (amplificazione litologica);
- **Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito e conoide alluvionale** (amplificazione litologica);
- **Z5 - Zona di contatto stratigrafico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto differenti** (comportamenti differenziali).

Nelle aree identificate come "Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi" e "Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti" è prevista l'**applicazione diretta del terzo livello** di approfondimento ai sensi della normativa regionale necessario per la **quantificazione dei fenomeni di instabilità**.

Per le aree interessate dalla "Zona di contatto stratigrafico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto differenti" **non è previsto un approfondimento** delle conoscenze dal punto di vista sismico in quanto tale scenario **esclude la possibilità** di edificare a cavallo dei due litotipi. In fase progettuale tale limitazione potrà essere **superata** qualora si operi in modo tale da ottenere un **terreno di fondazione omogeneo**.

Per gli **altri scenari** di pericolosità sismica individuati si rende necessaria l'applicazione del 2° livello di approfondimento previsto dall'Allegato 5 che consente una caratterizzazione **semi-quantitativa** degli effetti di amplificazione attesi, in quanto fornisce una **stima** della risposta sismica dei terreni in termini di valore di **Fattore di Amplificazione (Fa)**.

4.1.10. Applicazione del 2° livello

La procedura semiquantitativa di 2° livello evidenzia che per tutti gli scenari identificati nel territorio di Villa Carcina la possibile amplificazione sismica risulta **inferiore ai valori di soglia** forniti dalla Regione Lombardia e dalla normativa nazionale e che quindi l'applicazione dello spettro previsto dalla normativa per la categoria di sottosuolo identificata (D.M. 14 gennaio 2008) risulta **sufficiente** a tenere in considerazione i **reali effetti** di amplificazione litologica.

Tuttavia, per quanto riguarda la fascia pedemontana e i conoidi, alla luce della variabilità dei litotipi e soprattutto degli spessori che questi presentano al di sopra del substrato roccioso (bedrock sismico), si ritiene che possa essere maggiormente rappresentativa la categoria di sottosuolo C (individuata nei primi 8 m dello stendimento ST1).

L'area indagata, situata in prossimità di C.na delle Ripe per ragioni logistiche, è rappresentativa dei terreni ricadenti nella categoria di sottosuolo E, mentre per i terreni che appartengono a questo scenario ricadenti in categoria C non è stato possibile individuare un'adeguata area di indagine.

Quindi per lo scenario "Zona pedemontana di falda di detrito e conoide alluvionale", in fase progettuale, si dovrà procedere come segue:

- nel caso l'indagine di dettaglio geologica e geotecnica prevista dalla normativa nazionale identifichi la presenza di terreni riferibili alla categoria di sottosuolo C, sarà necessario applicare la metodologia prevista dall'all. 5 della D.G.R. n.8/7374 del 28/05/2008 per approfondimenti di II° livello e sulla base dei risultati programmare le successive fasi di indagine (utilizzo dello spettro di norma caratteristico della categoria C in caso di verifica positiva o analisi più approfondite di III° livello in caso di verifica negativa; in alternativa sarà possibile utilizzare lo spettro di norma caratteristico della categoria di sottosuolo D);
- nel caso l'indagine di dettaglio geologica e geotecnica prevista dalla normativa nazionale identifichi la presenza di terreni riferibili alla categoria di sottosuolo E o alla categoria di sottosuolo D sarà sufficiente utilizzare lo spettro di norma caratteristico della rispettiva categoria di sottosuolo (D.M. 14 gennaio 2008).

4.2. Evento sismico di riferimento e stima dei danni

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale, che accadono **senza** alcun tipo di preannuncio e che potenzialmente investono l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un **quadro conoscitivo** utile a meglio **tarare** il Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano è stata compiuta una analisi volta a compiere una prima stima del numero di **edifici inagibili** che ci si può attendere sul territorio comunale nel caso in cui esso sia investito dall'evento sismico di riferimento.

La metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti **fasi**:

- definizione dell'**evento sismico di riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato
- stima dei **danni al patrimonio** e alla **popolazione**

4.2.1. Evento sismico di riferimento

La stima degli **eventi sismici di riferimento** è stata effettuata applicando la seguente procedura:

- determinazione dei valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali di superamento** in territorio di Villa Carcina, per sismi con **tempo di ritorno (frequenza annuale di superamento corrispondente al 50° percentile)**
 - 475 anni
 - 712 anni
 - Massima Intensità Macrosismica storicamente registrata sul territorio
- calcolo delle Intensità Macrosismica di riferimento (I) per l'area di Villa Carcina, secondo la Scala Macrosismica Europea **EMS-98**, tramite l'inversione dell'equazione (1) che correla i valori di a(g) e I:

$$a(g) = c_1 \times c_2(I-5) \quad (1)$$

I set parametrici dei coefficienti C_1 e C_2 sono stati dedotti dalle Leggi evidenziate nella Tabella che segue:

Legge	C_1	C_2
Guarendi-Petrini	0,03	2,05
Margottini	0,04	1,65
Murphy O'Brien	0,03	1,75

Tabella 41. Set parametrici dei coefficienti C_1 e C_2 per la stima di a(g) tramite leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

- in via cautelativa, identificazione dei valori massimi di Intensità Macrosismica stimati per i tempi di ritorno di riferimento

I valori di a(g) per diverse **frequenze annuali** di superamento sono stati dedotti dalle “Mappe interattive di pericolosità sismica” consultabili sulla piattaforma dedicata dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV.

La Figura seguente mostra la mappa di pericolosità relativa all'area di Villa Carcina:

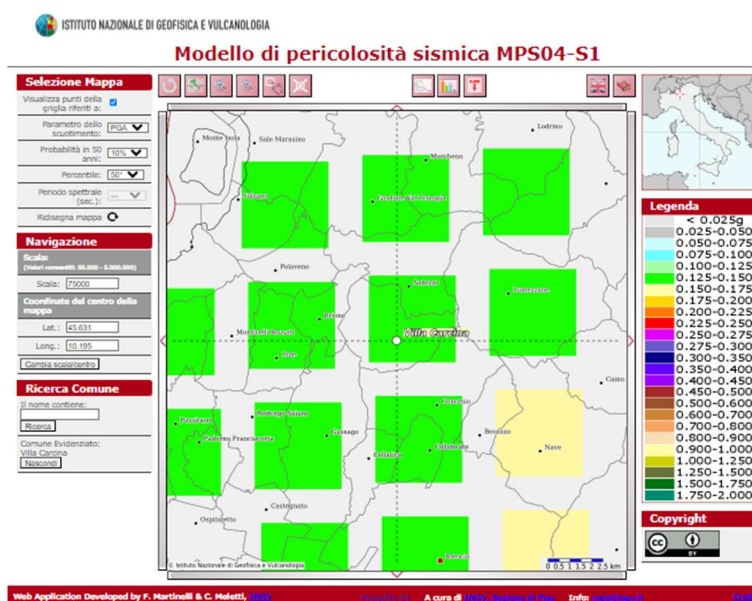


Figura 6. Mappa INGV di pericolosità sismica per l'area di Villa Carcinai (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)

La Figura e la Tabella seguenti mostrano invece, in forma grafica e numerica, i valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali di superamento** alla scala locale:

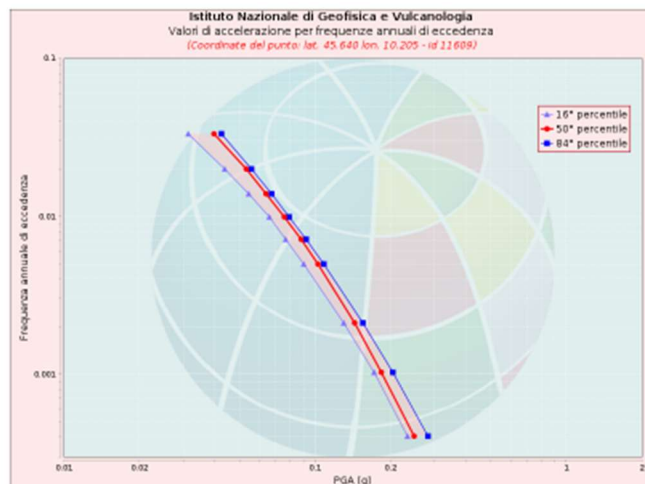


Figura 7. Rappresentazione grafica dei valori di a(g) per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Villa Carcina

Frequenza annuale di superamento	a(g) (Coordinate del punto: lat. 45.640 lon. 10.205 - id 11609)		
	16° perc.	50° perc.	84° perc.
0,0004	0,2335	0,2482	0,2818
0,001	0,1721	0,1838	0,2043
0,0021	0,1302	0,144	0,1552
0,005	0,0903	0,1029	0,1085
0,0071	0,0765	0,0882	0,0923
0,0099	0,0659	0,0756	0,079
0,0139	0,0545	0,0639	0,0673
0,0199	0,0438	0,0534	0,0559
0,0332	0,0313	0,0397	0,0425

Tabella 42. Valori numerici di a(g) per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Villa Carcina

A partire dai dati precedenti, l'inversione dell'equazione (1) ha consentito di stimare gli **eventi sismici di riferimento** per il territorio di Villa Carcina con **tempi di ritorno di 475 e 712 anni**.

La Tabella seguente riporta i **valori calcolati** con l'applicazione dei set parametrici dei coefficienti c_1 e c_2 previsti dalle diverse Leggi considerate:

Legge	Evento sismico di riferimento EMS-98 (tempi di ritorno pari a 475 anni e 712 anni e frequenza annuale di superamento corrispondente al 50° percentile)	
	475 anni	712 anni
Guarendi-Petrini	7,19	7,35
Margottini	7,56	7,80
Murphy O'Brien	7,80	8,02

Tabella 43. Eventi sismici di riferimento calcolati per l'area di Villa Carcina ottenuti invertendo l'equazione (1) e applicando i set parametrici dei coefficienti c_1 e c_2 previsti dalle Leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

L'evento corrispondente alla **Massima Intensità Macrosismica** registrata è stato invece derivato dai dati dello studio "Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA"¹.

La Tabella seguente sintetizza i **sismi di riferimento** individuati:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Tipo di terremoto
475	8	Fortemente dannoso: gli arredi possono essere rovesciati. Molti edifici ordinari patiscono danni: i comignoli cadono; ampie crepe appaiono nei muri e alcuni edifici possono parzialmente collassare.
712		
Massima Intensità registrata	7	Dannoso: la maggior parte delle persone spaventata corre fuori dalle case. Gli arredi sono spostati e gli oggetti cadono dai ripiani

¹ Lo studio esprime dati di Intensità Macrosismica in scala Mercalli - Cancani - Sieberg che, per gli scopi del presente lavoro, è stata assunta come assimilabile alla scala Macrosismica Europea EMS-98

		in gran numero. Molte costruzioni ordinarie subiscono danneggiamenti moderati: piccole crepe nei muri; parziale collasso dei comignoli.
--	--	---

Tabella 44. Sismi di riferimento e loro descrizione individuati per il territorio comunale di Villa Carcina

Per valutare la stima dei **danni al patrimonio e alla popolazione** è stato utilizzato l'evento sismico di riferimento ottenuto dall'inversione dell'equazione (1) e applicando il set parametrico dei coefficienti C_1 e C_2 dalla **Legge di Murphy O'Brien** di **intensità EMS-98** pari a **8**.

4.2.2. Danni al patrimonio e alla popolazione

4.2.2.1. Danni al patrimonio

Con riferimento agli edifici privati, passaggio iniziale per la stima dei danni attesi in caso di sisma di riferimento è stata l'analisi di vulnerabilità dell'edificato.

Un **Indicatore speditivo** di tale parametro è stato derivato da studi di letteratura nei quali si propongono **matrici di distribuzione** che definiscono, per diverse **classi di età** di costruzione degli edifici, la quota percentuale di costruito appartenente alle diverse **Classi di Vulnerabilità** (A: Alta; B: Media; C: Bassa; D: Anti-Sismico) previste dalla *European Macroseismic Scale 1998*.

La Tabella seguente, tratta dal paper "Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale" (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012), è stata impiegata quale **fonte** di riferimento:

Età dell'edificio	Classi di Vulnerabilità (EMS '98) [%]			
	A (Alta)	B (Media)	C (Bassa)	D (Anti-Sismico)
Prima del 1919	64,0	26,8	8,4	0,8
1919-1945	41,3	36,5	18,7	3,5
1946-1961	16,8	34,2	32,8	16,2
1962-1971	4,8	14,8	33,4	47,0
1972-1981	24,2	11,4	27,5	36,9
Dopo il 1982	0,4	4,2	9,0	86,4

Tabella 45. Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione (fonte: "Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale" (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012))

Noti, dal **Censimento ISTAT 2011**, il **numero di edifici per epoca di costruzione** presenti in ogni **sezione censuaria** del territorio comunale di Villa Carcina, la matrice precedente ha consentito di ottenere una prima indicazione della distribuzione della **vulnerabilità** del costruito sul territorio municipale, per isola di censimento.

Il passaggio successivo dell'analisi è stata l'applicazione del metodo delle **Matrici di Probabilità di Danno** (DPM, Damage Probability Matrix).

Il metodo definisce, per una scossa di Intensità data e per ciascuna classe di vulnerabilità del costruito, la **quota di edifici** che subiscono **danni** di un certo livello. La Tabella che segue descrive i **livelli di danno** considerati:

Danno	Descrizione
0	Nessun danno
1	Danno lieve: sottili fessure e caduta di piccole parti dell'intonaco
2	Danno medio: piccole fessure nelle pareti, caduta di porzioni consistenti di intonaco, fessure nei camini parte dei quali cadono
3	Danno forte: formazione di ampie fessure nei muri, caduta dei camini

4	Distruzione: distacchi fra le pareti, possibile collasso di porzioni di edifici, parti di edificio separate si sconnettono, collasso di pareti interne
5	Danno totale: collasso totale dell'edificio

Tabella 46. Livelli di danno all'edificio dovuti a scossa sismica

Per giungere a una **stima dei danni attesi sull'edificio**, sono state applicate le **Matrici di Probabilità** proposte nello studio "Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98" (A. Bernardini, S. Giovinazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007).

Per sismi di diversa Intensità EMS-98 tale studio definisce, per classi di vulnerabilità, le **quote percentuali** di edifici che subiscono livelli di danno crescenti.

La Tabella seguente riporta la Matrice di Probabilità riferita ai **sismi di riferimento** individuati per Villa Carcina:

Intensità Macrosismica EMS-98 pari a 8						
Classe di Vulnerabilità	Livello di danno attesi (%)					
	D0	D1	D2	D3	D4	D5
A	0,0	3,0	18,0	35,0	35,0	9,0
B	3,0	18,0	35,0	35,0	9,0	0,0
C	21,0	35,0	35,0	9,0	0,0	0,0
D	56,0	35,0	9,0	0,0	0,0	0,0
E	91,0	9,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Tabella 47. Matrice di probabilità di danno impiegata per la stima dei danni sull'edificio in caso di evento sismico di riferimento con Intensità EMS-98 pari a 9 (fonte: studio "Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98" (A. Bernardini, S. Giovinazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007)

A partire da tali risultati è stata applicata una Matrice, riportata nella Tabella successiva, che consente di compiere una stima dei danni al patrimonio in termini di agibilità degli edifici danneggiati:

Livelli di danno	Danni al patrimonio		
	crolli	inagibili	agibili
0 - Nessun danno	0%	0%	100%
1 - Danno trascurabile	0%	0%	100%
2 - Danno moderato	0%	0%	100%
3 - Danno grave	0%	40%	60%
4 - Crollo parziale	0%	100%	0%
5 - Crollo	100%	0%	0%

Tabella 48. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni al patrimonio

L'impiego di tale Matrice ha consentito di stimare il **numero di edifici** che a Villa Carcina, in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno differenti, andrebbero incontro a **crolli**, risulterebbero **inagibili** o, seppur danneggiati, sarebbero comunque **agibili**.

I **risultati** sono proposti nella Tabella che segue:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Danni al patrimonio		
		Crolli	Inagibili	Agibili
475 e 712	8	25	209	1.256

Tabella 49. Livelli di danno al patrimonio attesi a Villa Carcina in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

4.2.2.2. Danni alla popolazione

Così come la stima dei danni attesi al patrimonio, anche le valutazioni inerenti gli impatti sulla popolazione (numero di possibili morti, feriti e senzatetto in caso di scossa sismica di riferimento) sono state compiute adottando un approccio di carattere statistico.

Punto di partenza del processo di analisi è stata l'acquisizione, per sezione censuaria ISTAT, dei dati del "Censimento della popolazione" ISTAT 2011 relativi a:

- numero di abitanti per sezione censuaria (P1)
- numero complessivo di edifici residenziali (E3)
- % di edifici a uso residenziale in muratura portante (E5)
- % di edifici a uso residenziale in calcestruzzo armato (E6)

Integrando queste informazioni con quelle relative alle Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione, si è giunti a stimare il numero di abitanti che, per ogni sezione censuaria, vivono in edifici in muratura o calcestruzzo armato a crescenti livelli di danno atteso.

Sono state poi acquisite, ai fini dell'analisi, le Matrici rappresentate nelle Tabelle seguenti, che correlano i danni alla popolazione al livello di danno atteso:

Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in muratura)				Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in c. a.)			
	vittime	feriti	senzatetto	incolumi		vittime	feriti	senzatetto	incolumi
D0	0%	0%	0%	100%	D0	0%	0%	0%	100%
D1	0%	0%	0%	100%	D1	0%	0%	0%	100%
D2	0%	0%	0%	100%	D2	0%	0%	0%	100%
D3	0%	0%	40%	100%	D3	0%	0%	40%	100%
D4	3%	12%	97%	85%	D4	6%	10%	94%	84%
D5	14%	56%	86%	30%	D5	28%	42%	72%	30%

Tabella 50. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni alla popolazione, per edifici in muratura e in calcestruzzo armato

La stima di **possibili morti, feriti e senzatetto**, per scosse sismiche di riferimento a diverso tempo di ritorno, è stata infine compiuta impiegando gli ultimi due set di dati e ipotizzando:

- uno scenario notturno, con il 100% dei residenti nelle loro abitazioni
- uno scenario diurno, ove il tasso di occupazione delle abitazioni è del 65%

Le Tabelle successive rappresentano i **risultati finali**:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Scenario	Danni alla popolazione		
			Vittime	Feriti	Senzatetto
475 e 712	8	Notturmo	58	130	Approssimativamente 757-1.164
		Diurno	38	84	

Tabella 51. Danni alla popolazione attesi (morti, feriti e senzatetto) per sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

Il dato di **potenziali senzatetto**, in particolare, deve essere tenuto in debita considerazione nell'identificazione delle **Aree di Accoglienza e Ricovero** per la popolazione, che debbono essere dimensionate per poter ospitare gli evacuati attesi.

4.3. Scenario di Rischio

La definizione dello **scenario di rischio sismico** per il Comune di Villa Carcina parte dall'acquisizione delle informazioni di base utili a caratterizzare:

- il livello di **pericolosità del territorio** (a partire dai dati di Microzonazione Sismica di livello 1)
- il livello di **vulnerabilità**, non essendo presenti studi di vulnerabilità sismica dell'edificato, basato sull'identificazione dei nuclei storici

ed ha i seguenti obiettivi:

- identificare le **misure del modello di intervento** utili alla gestione dell'emergenza e alla messa in sicurezza della popolazione presente sul territorio
- definire le **priorità di intervento** in funzione della necessità di attivazione delle strutture / aree di gestione dell'emergenza e della messa in sicurezza delle aree potenzialmente più critiche

4.3.1. Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione

La cartografia del **Piano di Governo del Territorio** riporta l'identificazione dei nuclei antichi e dei **centri storici** presenti nel Comune. Tali aree, al netto di puntuali interventi di recupero e adeguamento sismico, sono le più vulnerabili dal punto di vista sismico. La vulnerabilità non è dovuta solo all'epoca del costruito, ma anche alla conformazione degli **aggregati strutturali** e alla vicinanza tra un aggregato e l'altro. Inoltre, la **viabilità** nei centri storici è stretta e potenzialmente **interferita** da crolli in caso di sisma. Per questo motivo, in caso di sisma rilevante, i centri storici vengono evacuati e può essere istituita una **zona rossa di inaccessibilità**.

In relazione alla localizzazione dei nuclei storici, per l'elaborazione dello scenario e in particolare degli elementi salienti del modello di intervento, sono stati identificati i seguenti elementi principali:

- **aggregati strutturali** che ricadono nel perimetro del centro storico
- principali punti dove istituire **cancelli** di interdizione all'accesso al centro storico
- principali **vie di fuga** per allontanarsi dal centro (la percorribilità delle stesse va verificata a seguito di ogni scossa, dato che il crollo di parte dell'edificato potrebbe ostruirle)
- **aree di attesa** all'interno del centro storico o fuori dal perimetro nelle immediate vicinanze

4.3.1.1. Analisi e misure di prevenzione

<u>Analisi Storica della pericolosità</u>			
Denominazione fenomeno			
Sisma della Val Venosta			
Data in cui si è verificato l'evento	17/07/2001	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	15:06
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Profondità (km): 0.1			
Intensità epicentrale (I ₀): 5-6			
Magnitudo momento (M _w): 4.78			
Danni			
Nessun danno riportato			
Edifici colpiti da altri eventi sismici			

Note			

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia riporta valori di massima intensità macrosismica osservata nel Comune di villa Carcina pari a 7.	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione	Sì
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello	No
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello	No
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012?	No
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004?	No
Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi?	No
<u>Analisi della Vulnerabilità</u>	
Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)?	No
Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie?	No
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio?	No
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità dell/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia?	No
Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti	
<ul style="list-style-type: none"> - Il possibile crollo del campanile della Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL15 RIL27 - Il possibile crollo del campanile della Chiesa dei Santi Emiliano e Tirso potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL18 - Il possibile crollo del campanile della Chiesa Sant'Antonio da Padova potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL19 - Il possibile crollo del campanile della Parrocchia di San Michele potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL12 RIL17 - Il possibile crollo del campanile della Parrocchia S. Giacomo Maggiore potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL05 RIL16 	
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)	
<ul style="list-style-type: none"> - Il possibile crollo dei ponti sulla Strada Provinciale 345 (SP345) potrebbe causare un'interruzione della viabilità principale all'interno del territorio comunale di Villa Carcina. - Si evidenzia la presenza di varie linee dell'alta tensione sul territorio comunale di Villa Carcina. 	
Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti	
<ul style="list-style-type: none"> - Il possibile crollo del campanile della Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo potrebbe coinvolgere l'abitato presente nel raggio di 26 metri dallo stesso - Il possibile crollo del campanile della Chiesa dei Santi Emiliano e Tirso potrebbe coinvolgere l'abitato presente nel raggio di 53 metri dallo stesso - Il possibile crollo del campanile della Chiesa Sant'Antonio da Padova potrebbe coinvolgere l'abitato presente nel raggio di 18 metri dallo stesso - Il possibile crollo del campanile della Parrocchia di San Michele potrebbe coinvolgere l'abitato presente nel raggio di 18 metri dallo stesso - Il possibile crollo del campanile della Parrocchia San Giacomo Maggiore potrebbe coinvolgere l'abitato presente nel raggio di 36 metri dallo stesso 	

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione
Gli studi richiesti non sono stati eseguiti.

Tabella 52. Analisi e misure di prevenzione del Rischio Sismico

4.3.2. Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

4.3.2.1. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cailina

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_001	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cailina	ID Scenario: SRS_001
Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza	
Fase di emergenza	
<p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>	
Attività e soggetti coinvolti	
<p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A13 Parcheggio Via G. D'Annunzio <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A13 Via C. Scaluggia/Via G. D'Annunzio - Percorso verso A13 Via IV Novembre/Via C. Scaluggia/Via G. D'Annunzio <p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M01 Parcheggio Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM - R01 Centro sportivo comunale - R02 Campo sportivo comunale - R03 Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina - R04 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - R05 Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo 	

- R06 Campo sportivo Oratorio S. Luigi
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico:
- RIL12 Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina
- RIL17 Parrocchia di San Michele

Tabella 53. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_001"

4.3.2.2. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cogozzo

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_002	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Cogozzo	ID Scenario: SRS_002
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.	
<p>Obiettivo:</p> <p>L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL	
<p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A11 Parcheggio del Centro sportivo comunale - A17 Parcheggio Via Adige <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A11 Via Fontane/Via G. Quistini/Via A. Bernocchi - Percorso verso A11 Via F.lli Tolotti/Via A. Bernocchi - Percorso verso A17 Via F.lli Tolotti/Via San Giuseppe/Via Pasubio/Via Adige - Percorso verso A17 Via San Lorenzo/Via Adamello/Via Adige <p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M01 Parcheggio Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM 	

<ul style="list-style-type: none"> - R01 Centro sportivo comunale - R02 Campo sportivo comunale - R03 Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina - R04 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - R05 Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo - R06 Campo sportivo Oratorio S. Luigi
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Non risultano coinvolti Edifici Strategici e Rilevanti.

Tabella 54. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_002"

4.3.2.3. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Carcina

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_003	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Carcina	ID Scenario: SRS_003
Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza	
Fase di emergenza	
<p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>	
Attività e soggetti coinvolti	
<p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A05 Parcheggio Via Italia - A09 Parcheggio Via Rimembranze <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A05 Via I° Maggio/Via Italia - Percorso verso A05 Via Borgo/Via I° Maggio/Via Italia - Percorso verso A09 Via G. Garibaldi 	

<p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M01 Parcheggio Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM - R01 Centro sportivo comunale - R02 Campo sportivo comunale - R03 Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina - R04 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - R05 Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo - R06 Campo sportivo Oratorio S. Luigi
<p>Comunicazioni</p> <p>Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.</p>
<p>Note (conclusive della fase o altro)</p> <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: RIL16 Parrocchia S. Giacomo Maggiore</p>

Tabella 55. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_003"

4.3.2.4. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pregno

<p>Cartografia di riferimento: Tavola SRS_004</p>	
<p>Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pregno</p>	<p>ID Scenario: SRS_004</p>
<p><u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u></p>	
<p>Fase di emergenza</p> <p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>	
<p>Attività e soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A10 Parcheggio Via Ripe <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A10 Via Pendezza/Piazza XX Settembre/Via Ripe 	

<p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M01 Parcheggio Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM - R01 Centro sportivo comunale - R02 Campo sportivo comunale - R03 Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina - R04 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - R05 Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo - R06 Campo sportivo Oratorio S. Luigi
<p>Comunicazioni</p> <p>Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.</p>
<p>Note (conclusive della fase o altro)</p> <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: RIL19 Chiesa Sant'Antonio da Padova</p>

Tabella 56. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_004"

4.3.2.5. Scenario Sima sul Nucleo Storico della Fraz. Villa

<p>Cartografia di riferimento: Tavola SRS_005</p>	
<p>Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Villa</p>	<p>ID Scenario: SRS_005</p>
<p>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</p>	
<p>Fase di emergenza</p> <p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>	
<p>Attività e soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A07 Parcheggio Centro per disabili "Firmo Tommaso" - A08 Parcheggio Cimitero Via A. Canossi - A15 Parcheggio Via dei Mille <p>Vie di fuga:</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A07 Via T. Speri/Via Pergolone/Via A. Volta - Percorso verso A07 Via F. Bagozzi/Via T. Speri/Via Pergolone/Via A. Volta - Percorso verso A08 Via F. Bagozzi/Via XX Settembre/Via Lazio/Via A. Canossi - Percorso verso A08 Via Lazio/Via A. Canossi - Percorso verso A15 Via Trieste/Via dei Mille <p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M01 Parcheggio Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM - R01 Centro sportivo comunale - R02 Campo sportivo comunale - R03 Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina - R04 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - R05 Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo - R06 Campo sportivo Oratorio S. Luigi
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
<p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SI01 Municipio di Villa Carcina - SO01 Ufficio Polizia Locale - GE01 Sede principale Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Municipio di Villa Carcina - RIL18 Chiesa dei Santi Emiliano e Tirso - RIL20 Chiesa di San Rocco al Monte

Tabella 57. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_005"

4.3.2.6. Scenario Sisma sul Territorio comunale di Villa Carcina

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_006	
Nome scenario: Sisma sul Territorio comunale di Villa Carcina	ID Scenario: SRS_006
Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza	
Fase di emergenza	
<p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>	
Attività e soggetti coinvolti	
<p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale 	

<p>- verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A01 Parcheggio Via V. Veneto - A02 2° Parcheggio Via V. Veneto - A03 Parcheggi e area verde Via G. Verdi/Via Repubblica - A04 Parcheggio del cimitero Via Italia - A05 Parcheggio Via Italia - A06 Parcheggio Via A. Murri - A07 Parcheggio Centro per disabili "Firmo Tommaso" - A08 Parcheggio Cimitero Via A. Canossi - A09 Parcheggio Via Rimembranze - A10 Parcheggio Via Ripe - A11 Parcheggio del Centro sportivo comunale - A12 Parcheggio Via Italia angolo Via F. Glisenti - A13 Parcheggio Via G. D'Annunzio - A14 Parcheggio Via G. Verdi - A15 Parcheggio Via dei Mille - A16 Parcheggio Via Monte Guglielmo - A17 Parcheggio Via Adige - A18 Parcheggio Via Trieste <p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M01 Parcheggio Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM - R01 Centro sportivo comunale - R02 Campo sportivo comunale - R03 Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina - R04 Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno - R05 Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo - R06 Campo sportivo Oratorio S. Luigi
<p>Comunicazioni</p> <p>Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.</p>
<p>Note (conclusive della fase o altro)</p> <p>Sono coinvolti tutti gli Edifici Strategici e Rilevanti presenti all'interno territorio comunale di Villa Carcina.</p>

Tabella 58. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_006"

5. RISCHIO INCENDI

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRIB_001 Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. Carcina	Cartografia di dettaglio Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. Carcina	1: 2.000

Tabella 59. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio incendio boschivo

5.1. Analisi della Pericolosità

Evento (indicare se boschivo o non boschivo e luogo)			
Incendio Loc.tà Rattole			
Data in cui si è verificato l'evento	22/08/2003	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	11:30
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			

Tipologia forestale	Altro		
Altra tipologia	Boschi di latifoglie a densità medio e alta governati a ceduo		
Danni			

Mezzo di ignizione			
Altro mezzo			
Indicare gli incendi di interfaccia che hanno raggiunto l'abitato			

Tempo di ritorno dell'incendio			

Superficie non boscata percorsa dall'incendio in ha	0	Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha	
Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi			

Indicare tipo di prescrizioni	Altro	Altro tipo	---
Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione (espressa in ha)			---

Evento (indicare se boschivo o non boschivo e luogo)			
Incendio Loc.tà Mando'			
Data in cui si è verificato l'evento	14/03/2007	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	11:20
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			

Tipologia forestale	Altro		
Altra tipologia	Boschi di latifoglie a densità medio e alta governati a ceduo		
Danni			

Mezzo di ignizione			
Altro mezzo			
Indicare gli incendi di interfaccia che hanno raggiunto l'abitato			

Tempo di ritorno dell'incendio			

Superficie non boscata percorsa dall'incendio in ha	0	Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha	
Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi			

Indicare tipo di prescrizioni	Altro	Altro tipo	---
Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione (espressa in ha)			---

Tabella 60. Analisi della Pericolosità Rischio Incendio

5.2. Politiche di mitigazioni al rischio e vulnerabilità

Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)	

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa	
Censita la viabilità forestale su tutto il territorio comunale.	
Indicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione	

Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco	No
Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo	Sì
Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra	Sì
Portata e capacità dell'invaso o vasca	


Indicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB	No
Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata	No
Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici	Sì
Note	


Tabella 61. Politiche di mitigazioni al rischio e vulnerabilità

5.3. Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

5.3.1. Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. Carcina

Cartografia di riferimento: Tavola SRIB_001			
Nome scenario: Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. Carcina			ID Scenario: SRIB_001
Area a rischio			
L'area a rischio è localizzata nelle aree di interfaccia della Fraz. Carcina.			
Orografia			
Collinare/montana con pendenze variabili.			
Area dintorni competenza AIB	Comunità Montana	Descrizione Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata			
L'area in questione è caratterizzata principalmente dalla presenza di boschi di latifoglie a densità medio-alta governati a ceduo e dalla presenza di prati permanenti.			
Indicare viabilità forestale			

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa			
Accesso tramite Via G. Ravelli, Via A. Moro, Via Borgo e Via Emilia che presentano un buono stato di manutenzione della stessa. Risultano percorribili da mezzi di grandi e medie dimensioni.			
 Popolazione coinvolta			
Disabili		5	
Bambini		40	
Anziani		113	
Altro		260	
Popolazione totale coinvolta		418	
Note			
<p>Edifici (civici) coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via G. Ravelli civici pari da 52 a 80 e 90 - Via A. Moro civici dispari da 7 a 83; civici pari da 24 a 62, da 90 a 104 e da 152 a 168 - Via Emilia civici pari da 6 a 24 e da 32 a 38 - Via G. Garibaldi civici pari da 2 a 22, da 28 a 46/A e da 60/A a 60/D - Via Borgo civici dispari da 61 a 73, da 81/A a 81/D e da 87 a 91/A - Via Italia civici pari da 46 a 58 e 62 <p>Viabilità coinvolgibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via A. Moro - Via Emilia - Via G. Ravelli <p>Cancelli di delimitazione/interdizione sulla viabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via G. Ravelli - Via A. Moro - Via Borgo - Via Emilia <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A05 e A12 Via A. Moro/Via Borgo/Via Italia 			

<ul style="list-style-type: none"> - Percorso verso A05 e A12 Via Borgo/Via Italia - Percorso verso A09 Via G. Garibaldi - Percorso verso A09 Via G. Ravelli/Via Emilia/Via I° Maggio/Via G. Garibaldi <p>Aree e strutture di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A05 Parcheggio Via Italia - A09 Parcheggio Via Rimembranze - A12 Parcheggio Via Italia angolo Via F. Glisenti - S06 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo - S07 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa - S08 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra - S10 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo - S11 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra - S12 Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado 			
Responsabile AIB dell'Ente di riferimento			
Giacomo Remedio			
Recapito	---	DOS	Si
Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento			
Diego Dallerà			
Recapito	---	DOS	Si
Dos diverso da figure prima citate			
Giampietro Corti			
Recapito	---		
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione			
<ul style="list-style-type: none"> - Sempre, durante il "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo" - Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale (200 m di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità) 			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)			
Attività e destinatario			
SINDACO: <ul style="list-style-type: none"> - è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma - si mantiene in stato di reperibilità - dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): <ul style="list-style-type: none"> - è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - 			

<p>Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale</p> <ul style="list-style-type: none"> - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio e, allo scopo, attiva il PTL - individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento - mantiene i contatti con l'Ente A.I.B. competente per: <ul style="list-style-type: none"> . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento - comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: <ul style="list-style-type: none"> . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività - coordina le attività di informazione alla popolazione 	
<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE, avvia le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio - mantiene i contatti con il RPC 	
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare la popolazione circa "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo" (portale istituzionale e social, affissioni in siti strategici) - comunicare il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social) 	
	<p>Fase di Attenzione</p>
<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale (a 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità) 	
<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)</p>	

Attività e destinatario
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma - si mantiene in stato di reperibilità - dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL - (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento - prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per: <ul style="list-style-type: none"> . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità - comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME - verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: <ul style="list-style-type: none"> . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio: <ul style="list-style-type: none"> . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività - coordina le attività di informazione alla popolazione <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE e/o di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale, prosegue (o avvia) le attività di

<p>monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma)</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con il RPC
<p>Numeri e riferimenti utili</p>
<p>---</p>
<p>Comunicazione</p>
<p>Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)
<p>Fase di Preallarme</p>
<p>Descrizione</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia
<p>Soggetti coinvolti</p>
<p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC) C.O.C. / U.C.L.</p>
<p>Attività e destinatario</p>
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia - attiva la Fase Operativa di PREALLARME - in caso di incendio in atto, attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento - dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di ALLARME - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità) - mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi - di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero - prosegue le attività di informazione alla popolazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL - (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio - prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per: <ul style="list-style-type: none"> . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.)

- . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti
- informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità
- comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di ALLARME
- verifica la disponibilità delle risorse logistiche che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento
- presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di:
 - . vettovagliamento al personale impegnato
 - . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici
 - . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento
 - . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico
 - . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento
- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile
- con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio:
 - . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto
 - . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività
- segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B. competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia
- coordina le attività di informazione alla popolazione

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio)

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione
- comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:

- coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario
- garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118

F3 - VOLONTARIATO:

- verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del Volontariato di PC
- coordina le attività dei volontari

F4 - LOGISTICA:

- presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ:

-

F7 - ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ:

- coordina gli interventi di gestione della viabilità
- supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata
- verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione

Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
<p>Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto) 	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Incendio boschivo in atto, interno alla fascia perimetrale	
Soggetti coinvolti	
<p>Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC) C.O.C. / U.C.L.</p>	
Attività e destinatario	
<p>SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ALLARME - attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento - dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità) - mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi - di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero - prosegue le attività di informazione alla popolazione <p>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio e, allo scopo, attiva il PTL - (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio - prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per: <ul style="list-style-type: none"> . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: <ul style="list-style-type: none"> . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - informa i Dirigenti di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti - con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio: <ul style="list-style-type: none"> . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto 	

<p>. informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B. competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - coordina le attività di informazione alla popolazione <p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio) <p>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</p> <p>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione - comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate <p>F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario - garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118 <p>F3 - VOLONTARIATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del volontariato di PC - coordina le attività dei volontari <p>F4 - LOGISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie <p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi <p>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a evento concluso, avvia e coordina le attività di censimento dei danni <p>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina gli interventi di gestione della viabilità - supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata - verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione
<p>Numeri e riferimenti utili</p> <p>---</p>
<p>Comunicazione</p> <p>Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)

Tabella 62. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio incendi "SRIB_001"

6. SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Nome	Oggetto	Scala
Carta delle Strutture e delle Aree di Emergenza	Cartografia di dettaglio sulle Strutture e sulle Aree di Emergenza	1: 4.500

Tabella 63. Cartografia prodotta riportante le Aree di Emergenza e le Strutture Strategiche e Rilevanti localizzate sul territorio comunale

Per ogni tipologia di Area e Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**.

Sono state considerate a tale scopo sia le aree e/o le strutture **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale).

6.1. Superfici Strategiche

Le **Aree di Emergenza** sono le superfici destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza. Sul territorio comunale sono state **censite**:

- **Aree di Attesa:** luoghi di **prima accoglienza** per la popolazione, solitamente piazze, slarghi o parcheggi, raggiungibili attraverso un percorso sicuro, possibilmente pedonale e segnalato. In tali aree la popolazione riceverà le **prime informazioni sull'evento** e i **primi generi di conforto**, in attesa dell'eventuale allestimento delle Aree di Ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di **poche ore**
- **Aree di Ricovero della Popolazione:** luoghi in cui saranno installati i **primi insediamenti abitativi**: esse devono avere **dimensioni adeguate** ed essere già dotate di un set minimo di **infrastrutture tecnologiche** (energia elettrica, acqua, scarichi fognari). Solitamente vengono considerati campi sportivi, grandi parcheggi. Le Aree di Ricovero della Popolazione saranno utilizzate per un **periodo di tempo** necessario al ripristino della funzione abitativa, a seconda del tipo di emergenza da affrontare e del tipo di strutture abitative che verranno installate.
- **Aree di Ammassamento dei Soccorritori e delle Risorse:** ambiti che garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento: esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere le strutture abitative e i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso. Devono essere posizionate in aree aperte, facilmente raggiungibili dalla viabilità principale e, per quanto possibile, **distinte dalle aree di ricovero** della popolazione. Le Aree di Ammassamento Soccorsi saranno utilizzate per tutto il periodo necessario al completamento delle operazioni di soccorso. Solitamente vengono individuate nella pianificazione di livello Provinciale, in quanto devono essere posizionate in modo baricentrico rispetto all'area che andranno a servire
- **Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza:** quelle aree che, in caso di evento catastrofico che investa il territorio comunale, potranno essere impiegate per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti

Per ogni tipologia di Area, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**; sono state considerate a tale scopo sia le aree **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

6.1.1. Aree di Attesa

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Attesa** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m ²)	Scenari di riferimento
A01	Parcheggio Via V. Veneto	Via V. Veneto	1.448	Sismico e idraulico
A02	2° Parcheggio Via V. Veneto	Via V. Veneto	3.356	Sismico

A03	Parcheeggi e area verde Via G. Verdi/Via Repubblica	Via G. Verdi/Via Repubblica	2.728	Sismico e idraulico
A04	Parcheeggio del cimitero Via Italia	Via Italia	1.903	Sismico
A05	Parcheeggio Via Italia	Via Italia	1.460	Sismico e incendio
A06	Parcheeggio Via A. Murri	Via A. Murri	1.290	Sismico e idraulico
A07	Parcheeggio Centro per disabili "Firmo Tommaso"	Via A. Volta	1.235	Sismico
A08	Parcheeggio Cimitero Via A. Canossi	Via A. Canossi	1.189	Sismico e idrogeologico
A09	Parcheeggio Via Rimembranze	Via Rimembranze	1.186	Sismico, idraulico e incendio
A10	Parcheeggio Via Ripe	Via Ripe	1.117	Sismico, idraulico e idrogeologico
A11	Parcheeggio del Centro sportivo comunale	Via Bernocchi	878	Sismico e idraulico
A12	Parcheeggio Via Italia angolo Via F. Glisenti	Via Italia/Via F. Glisenti	868	Sismico e incendio
A13	Parcheeggio Via G. D'Annunzio	Via G. D'Annunzio	847	Sismico e idraulico
A14	Parcheeggio Via G. Verdi	Via G. Verdi	785	Sismico
A15	Parcheeggio Via dei Mille	Via dei Mille	714	Sismico
A16	Parcheeggio Via Monte Guglielmo	Via Monte Guglielmo	643	Sismico
A17	Parcheeggio Via Adige	Via Adige	620	Sismico, idraulico e idrogeologico
A18	Parcheeggio Via Trieste	Via Trieste	476	Sismico

Tabella 64. Elenco delle Aree di Attesa identificate sul territorio comunale

L'**estensione complessiva** delle aree, identificate in modo da coprire nel modo più capillare possibile l'intera superficie comunale, ammonta a c.ca **22.743 m²**.

Prendendo a riferimento il **D. Lgv. 81/2008**, che prevede in Area di Attesa una necessità di spazio pari a **2,5 m²/abitante**, le aree individuate risultano idonee a dare **temporanea ospitalità a 9.097 persone**.

6.1.2. Aree di Accoglienza e Ricovero

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Ricovero** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m ²)	Scenari di riferimento
R01	Centro sportivo comunale	Via Bernocchi	15.243	Sismico
R02	Campo sportivo comunale	Via Repubblica, 29	6.754	Sismico
R03	Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina	Via G. D'Annunzio	2.852	Sismico
R04	Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno	Via Italia, 34	1.851	Sismico

R05	Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo	Via F.lli Tolotti, 12	662	Sismico
R06	Campo sportivo Oratorio S. Luigi	Via Lazio	5.662	Sismico

Tabella 65. Elenco delle Aree di Ricovero identificate sul territorio comunale

Prendendo a riferimento i “*Criteria di dimensionamento delle aree di emergenza*” dell’**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati**, la superficie disponibile (32.800 m² c.ca) potrebbe garantire il ricovero a circa **1.650 persone (20 m²/abitante)**

6.1.3. Aree di Ammassamento

Le **Aree di Ammassamento** sono particolari spazi da destinare, in caso di emergenze di particolare estensione e che richiedano l’impiego di importanti risorse, alla raccolta dei soccorritori (Colonne Mobili, Mezzi, Materiali, Personale Operativo).

Ai sensi della normativa in materia di Protezione Civile, esse debbono essere identificate **dalla Provincia**, a livello di **Centro Operativo Misto (C.O.M.)**.

Nella Tabella seguente si riporta l’**Area di Ammassamento** identificata per la gestione delle emergenze a scala comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m ²)	Scenari di riferimento
M01	Parcheggio Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM	Via V. Veneto/Via Lavoratori TLM	6.051	Sismico

Tabella 66. Elenco delle Aree di Ammassamento identificate sul territorio comunale

6.2. Strutture e Infrastrutture Strategiche

Le **Strutture Strategiche** sono quelle destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza.

Sul territorio comunale sono state censite:

- Strutture Istituzionali
- Strutture Operative
- Strutture di gestione dell’emergenza
- Strutture di Stoccaggio Materiali
- Strutture di Accoglienza e Ricovero

Per ogni tipologia di Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**. Sono state considerate a tale scopo sia le strutture **di proprietà dell’Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

6.2.1. Istituzionali

La Tabella che segue riporta l’elenco delle **Strutture Strategiche Istituzionali** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SI01	Municipio di Villa Carcina	Via XX Settembre, 2	030.8984301
SI02	Municipio di Villa Carcina - Settori Ragioneria, Edilizia Privata, Lavori Pubblici e Sportello Unico Imprese	Via G. Zanardelli, 20	030.8984301

Tabella 67. Elenco delle Strutture Istituzionali identificate sul territorio comunale

6.2.2. Operative

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Operative** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SO01	Ufficio Polizia Locale	Via XX Settembre c/o Municipio	030.8913032
SO02	Comando Stazione Carabinieri Villa Carcina	Via A. Murri, 14	030.881322
SO03	Volontari Ambulanza Villa Carcina	Via Monte Guglielmo, 6	030.802353
SO04	Corpo Volontari Agroforestale Villa Carcina	Via F. Glisenti, 55	030.8982727

Tabella 68. Elenco delle Strutture Operative identificate sul territorio comunale

6.2.3. Sedi di gestione dell'emergenza

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Sedi di gestione dell'emergenza** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
GE01	Sede principale Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Municipio di Villa Carcina	Via XX Settembre, 2	030.8984301
GE02	Sede alternativa Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Municipio di Villa Carcina - Settori Ragioneria, Edilizia Privata, Lavori Pubblici e Sportello Unico Imprese	Via Zanardelli, 20	030.8984301
GE03	Magazzino comunale	Via V. Veneto	---

Tabella 69. Elenco delle Sedi di gestione dell'emergenza identificate sul territorio comunale

6.2.4. Strutture di Ricovero per la Popolazione

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Strutture Strategiche** che è possibile adibire a **ricovero della popolazione** oppure a servizi di supporto alle Aree di Emergenza attivate per Rischio Sismico. Si tratta di palestre scolastiche, palazzetti dello sport ed edifici scolastici:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo
S05	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina	Via Emilia, 37
S06	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo	Via Alfieri, 6
S07	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa	Via Lombardia, 8
S08	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina con Palestra	Via Trafilerie, 47
S09	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina con Palestra	Via Emilia, 41
S10	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo	Via F.lli Tolotti, 10
S11	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa con Palestra	Via Roma, 9/11
S12	Struttura di Ricovero c/o IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado	Via Roma, 9/11

Tabella 70. Elenco delle Strutture di ricovero per la popolazione identificate sul territorio comunale

6.2.5. Opere e infrastrutture strategiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Opere e infrastrutture strategiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo	Recapito
IS01	Esso	Via A. Bernocchi, 5	---
IS02	Q8	Via F. Glisenti, 72	800.010.808
IS03	Eni Station	Via G. Garibaldi, 43/C	800.101.290
IS04	Isola Ecologica Villa Carcina	Via Sardegna	---
IS05	Fonte di Cogozzo	Via Fontane, 92	---

Tabella 71. Elenco delle Opere e infrastrutture strategiche identificate sul territorio comunale

6.2.6. Punti di accessibilità

La Tabella che segue riporta l'elenco dei **Punti di accessibilità** che sono state identificate sul territorio comunale.

Identificativo	Tipologia	Indirizzo	Recapito
PA01	Piazzola atterraggio elicotteri omologata c/o Volontari Ambulanza Villa Carcina	Via Monte Guglielmo, 6	030.802353
PA02	Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo comunale "M. Tracconaglia"	Via Repubblica, 29	---
PA03	Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo Oratorio S. Luigi	Via Lazio, 12	---

Tabella 72. Elenco dei Punti di accessibilità identificati sul territorio comunale

7. STRUTTURE RILEVANTI

Le **Strutture Rilevanti** sono quelle che, in virtù di possibili elevati assembramenti di persone, in fase di emergenza debbono essere considerate a potenziale elevata sensibilità:

- Sportive
- Ricreative / recettive sensibili
- Scolastiche
- Civiche e pubbliche
- Strutture industriali e produttive
- Imprese private convenzionate e farmacie

7.1. Sportive

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti sportive** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL01	Centro sportivo comunale	Via A. Bernocchi	030.8984301 030.872224
RIL02	Campo sportivo comunale	Via Repubblica, 29	---
RIL03	Campo sportivo Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina	Via G. D'Annunzio	030.8982069
RIL04	Campo sportivo Oratorio S. Luigi	Via Lazio	030.8982069
RIL05	Campo sportivo Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno	Via Italia, 34	030.8982069
RIL06	Campo sportivo Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo	Via F.lli Tolotti, 12	030.8982069

Tabella 73. Elenco delle Strutture Rilevanti sportive identificate sul territorio comunale

7.2. Ricreative/recettive sensibili

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL07	Villa Glisenti	Via Italia, 68	030.8984301
RIL08	Lidl	Via Lavoratori TLM, 1	800.480.048
RIL09	Italmark	Via Veneto, 214	030.9778851
RIL10	iN's Mercato	Via F. Glisenti, 54	---
RIL11	Jin Hao Mercatone	Via Veneto, 216	030.8983197
RIL12	Oratorio Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina	Via G. D'Annunzio	030.8982069
RIL13	Oratorio S. Luigi	Via Lazio	030.8982069
RIL14	Oratorio S. G. Bosco - Carcina e Pregno	Via Italia, 34	030.8982069
RIL15	Oratorio Parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo	Via F.lli Tolotti, 12	030.8982069
RIL16	Parrocchia S. Giacomo Maggiore	Via Italia, 34	030.8982069
RIL17	Parrocchia di San Michele	Via G. D'Annunzio, 8	030.8982069
RIL18	Chiesa dei Santi Emiliano e Tirso	Via Roma, 21	030.8982069

RIL19	Chiesa Sant'Antonio da Padova	Via F. Glisenti, 15	030.8982069
RIL20	Chiesa di San Rocco al Monte	Via San Rocco	030.8982069
RIL21	R.S.D. Firmo Tommaso	Via A. Volta, 23	030.8982924

Tabella 74. Elenco delle Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili identificate sul territorio comunale

7.3. Scolastiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Scolastiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

ID	Scuola	Indirizzo	N. classi	Alunni	Docenti	Non docenti	Telefono
RIL22	IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Carcina	Via Emilia, 37	3	63	8	2	030.881158
RIL23	IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Cogozzo	Via V. Alfieri, 6	4	79	11	2	030.801185
RIL24	IC "Olivelli" - Scuola dell'infanzia di Villa	Via Lombardia, 8	5	93	13	3	030.881063
RIL25	IC "Olivelli" - Scuola primaria di Carcina	Via Emilia, 41	5	96	12	2	030.881309
RIL26	IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cailina	Via Trafilerie, 47	5	110	9	2	030.881031
RIL27	IC "Olivelli" - Scuola primaria di Cogozzo	Via Tolotti, 10	5	108	12	2	030.800256
RIL28	IC "Olivelli" - Scuola primaria di Villa	Via Roma, 9/11	7	151	15	3	030.881261
RIL41	IC "Olivelli" - Scuola secondaria di primo grado	Via Roma, 9/11	12	255	31	5	030.881023

Tabella 75. Elenco delle Strutture Scolastiche identificate sul territorio comunale

7.4. Civiche e pubbliche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture civiche e pubbliche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL29	Biblioteca comunale di Villa Carcina	Via XX Settembre, 22	030.8982223
RIL30	Ufficio Poste Italiane	Via Lombardia, 2	030.881075
RIL31	Ufficio Poste Italiane	Via Italia, 53/C	030.881008
RIL40	Sala Polifunzionale comunale	Via Lavoratori TLM	---

Tabella 76. Elenco delle Strutture Rilevanti civiche e pubbliche identificate sul territorio comunale

7.5. Industriali/produttive e allevamenti

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture industriali/produttive e Allevamenti** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL32	Azienda Agricola "I Cucci"	Via Trento, 45	---
RIL36	Galvanica Montini Pietro & figli S.p.A.	Via Fiume Mella, 15	030.800907 - 030.802661
RIL37	EFFEBIESSE S.p.A.	Via Veneto, 142	030.8989710
RIL38	Fonderie Guido Glisenti S.p.A.	Via Italia, 70-72	030.8984011

RIL39	Metal Technology S.r.l.	Via G. Galilei, 8	030.8908169 - 030.7281138
-------	-------------------------	-------------------	---------------------------

Tabella 77. Elenco delle Strutture industriali/produitive e allevamenti identificate sul territorio comunale

7.6. Imprese private convenzionate e farmacie

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Imprese private convenzionate e delle farmacie** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL33	Farmacia Comunale di Villa Carcina	Via G. Marconi, 25	030.8982791
RIL34	Farmacia 1915	Via F. Glisenti, 78	030.7822314
RIL35	Farmacia Danesi Villa Carcina	Via Trafilerie, 57	030.6391236

Tabella 78. Elenco delle Imprese private convenzionate e delle farmacie identificate sul territorio comunale